

Documento Unico di Programmazione



Comune di Borgo Valsugana

AGGIORNAMENTO

DUP 2020 - 2022

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La situazione regionale e provinciale.....	14
La popolazione.....	21
Il territorio.....	28
Situazione socio-economica.....	32
Economia insediata.....	32
Linee del programma di mandato 2019-2025.....	36
Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione.....	59
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	61
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	61
Analisi finanziaria generale.....	62
Evoluzione delle entrate (accertato).....	62
Evoluzione delle spese (impegnato).....	63
Partite di giro (accertato/impegnato).....	63
Analisi delle entrate.....	64
Entrate correnti (anno 2019).....	64
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	66
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	70
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nel successivo.....	70
Analisi della spesa - parte corrente.....	75
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nel successivo.....	75
Indebitamento.....	79
Risorse umane.....	80
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	81
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	84
SEZIONE OPERATIVA.....	87
Parte prima.....	88
Elenco dei programmi per missione.....	88
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	88
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	104
Parte corrente per missione e programma.....	104
Parte corrente per missione.....	107
Parte capitale per missione e programma.....	111
Parte capitale per missione.....	114
Parte seconda.....	117
Programmazione dei lavori pubblici.....	117
Programma triennale delle opere pubbliche.....	120
Quadro delle risorse disponibili.....	122
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	127
Programma biennale degli acquisti e delle forniture.....	129
Programmazione del fabbisogno di personale.....	130

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	21
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	22
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	23
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	24
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	62
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	63
Tabella 7: Partite di giro.....	63
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	64
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	66
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	72
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	73
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	77
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	77
Tabella 14: Indebitamento.....	79
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	80
Tabella 16: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	86
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	106
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	110
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	113
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	115
Tabella 21: scheda 3 - parte prima: Quadro delle risorse disponibili.....	123
Tabella 22: scheda 3 - parte seconda: Opere in area di inseribilità.....	125
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche- in corso di esecuzione.....	126
Tabella 24: Piano delle alienazioni.....	128
Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale.....	132

GUIDA ALLA LETTURA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Gli enti locali, ai sensi dell'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno.

L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- ✓ la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- ✓ il programma delle opere pubbliche;
- ✓ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Il contesto internazionale e nazionale

L'economia globale ha registrato una crescita superiore alle attese nel 2017 e pari al 3,8%. Questa fase espansiva risulta sostenuta dalla buona evoluzione del commercio internazionale e si prevede un 2018 leggermente migliore del 2017, tendenza che dovrebbe confermarsi anche nel 2019. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale¹ migliorano, in particolare per il periodo 2017-2019, le stime di un anno fa. L'economia mondiale nel 2018 dovrebbe crescere del 3,9%, con la consueta distanza fra le economie avanzate (2,5%) e le economie emergenti (4,9%).

L'area Euro si allinea alla crescita delle economie avanzate e nel 2018 è prevista una variazione positiva del Pil pari al 2,4%. Lo sviluppo dell'economia risulterà positivo nei prossimi anni anche se si osserva una tendenza alla riduzione dell'intensità e la difficoltà di raggiungere

l'obiettivo di un'inflazione prossima al 2%, necessario per un'economia in buona salute. La politica monetaria della BCE rimarrà espansiva per il biennio 2018-2019¹.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro. I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

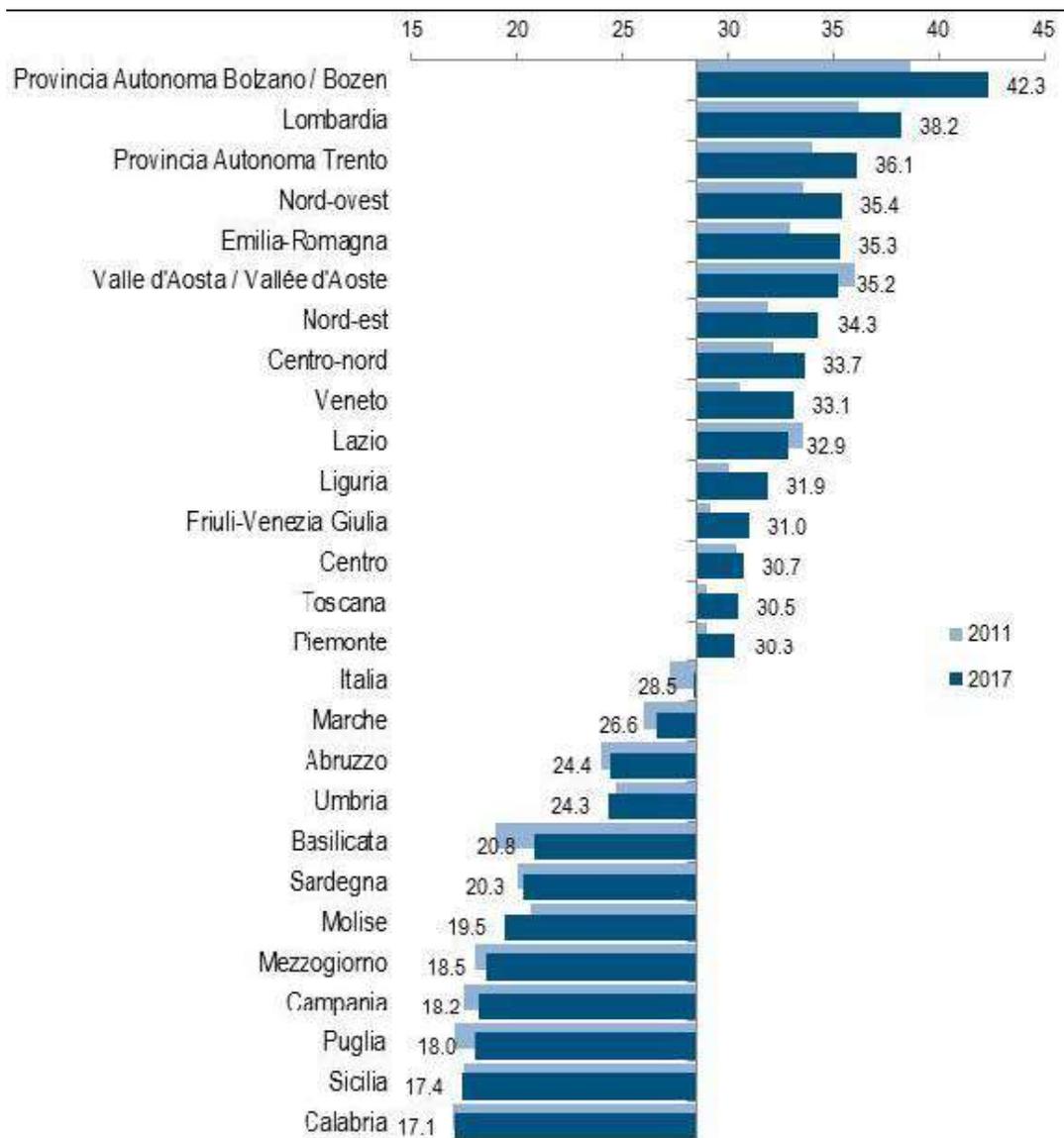


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2017)

¹Fonte: documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2020-2022 (delibera G.P. 990 dd. 28/06/2019)

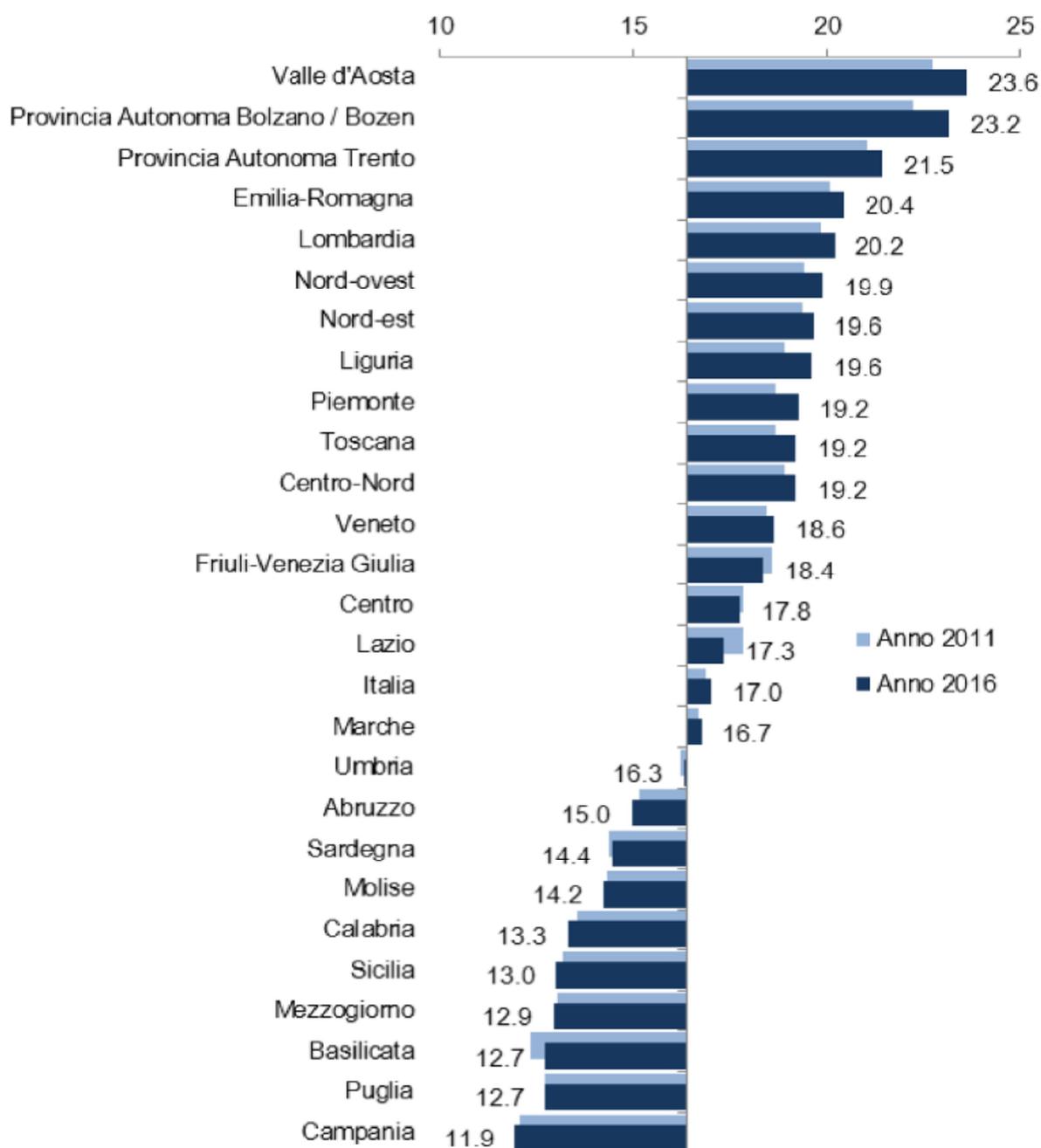


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2017)

Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Il Pil in Italia nel 2017 è cresciuto dell'1,5%, caratterizzato da una ripresa in intensificazione e in diffusione a tutti i settori dell'economia ad eccezione dell'agricoltura.

L'Italia, nonostante le previsioni al rialzo, evidenzia un gap di crescita rispetto all'area Euro ancora marcato. Il triennio in corso mostra un contesto favorevole che deve essere sfruttato per impostare politiche che imprimano un chiaro andamento in contrazione del debito pubblico italiano.

Le previsioni di crescita del Pil italiano presenti nel DEF presentano solo l'evoluzione a legislazione vigente che stima una variazione positiva per l'anno 2018 pari all'1,5% con un andamento nel periodo decrescente per l'aumento delle aliquote delle imposte indirette che comporterebbe una riduzione nell'intensità della crescita del Pil e un rialzo dell'inflazione. Istat, nelle prospettive per l'economia italiana, indica uno sviluppo leggermente più contenuto e pari all'1,4% con attenzione all'andamento del prezzo delle materie prime, in particolare del prezzo del petrolio, che potrebbe ridurre la previsione all'1,2%.

Il contesto internazionale è improntato all'espansione, nonostante un ciclo economico positivo già molto lungo. Le tensioni geopolitiche, le spinte protezionistiche e l'instabilità dei mercati finanziari potrebbero influire negativamente sulle previsioni. In Italia si osservano ulteriori difficoltà per il rafforzamento della ripresa economica dovute all'alto debito pubblico - che la rende particolarmente vulnerabile sui mercati finanziari - e alle riforme strutturali non pienamente compiute.

La previsione di crescita del PIL nello scenario programmatico, pur influenzata dai vincoli di bilancio, è superiore a quella dello scenario tendenziale ad eccezione nell'anno finale, attestandosi allo 0,2 per cento per il 2019 per poi aumentare allo 0,8 per cento nei tre anni successivi (rispetto a uno scenario tendenziale che sconta tassi di crescita reale dello 0,6 per cento nel 2020, 0,7 per cento nel 2021 e 0,9 per cento nel 2022). Guardando alle più recenti previsioni delle istituzioni internazionali si osserva che, pur in un quadro di rallentamento, nel 2020 la nostra economia dovrebbe ridurre il divario di crescita rispetto alla media dei paesi dell'Area Euro e alle grandi economie europee (Francia e Germania)².

Sintesi del quadro macroeconomico²

Le aspettative di crescita per i principali partner commerciali dell'Italia sono positive, ma denotano un ritmo inferiore al 2018 e un minor traino del settore manifatturiero, anche a causa dell'incertezza sulle politiche commerciali degli USA e della Cina.

Per quanto riguarda i fattori interni, prima di considerare le più recenti iniziative di politica economica assunte dal Governo, discusse all'interno dello scenario programmatico, va rilevato il miglioramento delle condizioni finanziarie. I rendimenti sui titoli di Stato, ancorché elevati in rapporto ai dati di fondo dell'economia italiana, sono sensibilmente diminuiti rispetto ai mesi finali del 2018. Positiva anche l'evoluzione del mercato azionario, che ha recuperato gran parte delle perdite registrate nella seconda metà del 2018. La Legge di Bilancio 2019 prevede inoltre maggiori risorse per gli investimenti pubblici in confronto allo scorso anno, nonché la creazione di unità di coordinamento e progettazione per gli investimenti pubblici. Secondo il quadro tendenziale più aggiornato dei conti della PA, nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2 per cento.

² Fonte: documento di economie e finanza (DEF) 2019 (deliberato dal Consiglio dei Ministri il 09/04/2019)

Nella previsione tendenziale si è ipotizzato che l'impulso di questo aumento si manifesti a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nel complesso, l'aumento previsto nel quadro a legislazione vigente dovrebbe fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1 punti percentuali. Ciò detto, va sottolineato che la previsione di crescita del PIL per il 2019 è soggetta a rischi al ribasso, legati in particolare all'incertezza riguardante il commercio internazionale, alla minaccia del protezionismo, a fattori geopolitici e a cambiamenti di paradigma in industrie chiave quali l'auto e la componentistica.

Guardando oltre l'anno in corso, il profilo di crescita del PIL reale viene rivisto al ribasso anche per il biennio 2020-2021, sia pure in misura assai meno accentuata che per l'anno in corso. Il sentiero del PIL nominale scende in misura significativa in confronto alla precedente previsione ufficiale, il che riflette anche un abbassamento delle proiezioni del deflatore. Se si confrontano le nuove previsioni con quelle del DEF 2018, la diversa configurazione delle variabili esogene pesa per la maggior parte della revisione al ribasso. All'interno delle esogene, le prospettive di crescita del resto del mondo e del commercio internazionale meno favorevoli sono il fattore più rilevante per il peggioramento della previsione, soprattutto per il 2019. Pesano anche in senso negativo, e solo fino al 2020, il tasso di cambio ponderato dell'euro e il prezzo del petrolio. Dal 2019 in poi incide negativamente e in misura crescente sulla revisione al ribasso l'elevato livello dello *spread* sui titoli di Stato. Il tasso di crescita del PIL reale nel 2022, previsto per la prima volta, è cifrato allo 0,9 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni e che è prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale laddove si guardi ad un orizzonte più lungo. Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dall'1,2 per cento nel 2019 al 2,6 per cento nel 2020 e quindi rallenterebbe lievemente al 2,5 per cento nel 2021 e al 2,4 per cento nel 2022.

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2018	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,8	2,5	3,7	3,8	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	71,3	64,8	64,6	62,9	61,7
Cambio dollaro/euro	1,2	1,1	1,1	1,1	1,1
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	0,1	0,6	0,7	0,9
Importazioni	2,3	2,2	2,5	2,5	2,5
Consumi finali nazionali	0,5	0,4	0,6	0,6	0,6
Consumi famiglie e ISP	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8
Spesa della PA	0,2	-0,3	0,4	0,1	0,0
Investimenti	3,4	0,7	1,2	1,3	1,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	0,1	1,1	1,3	1,6
- mezzi di trasporto	14,5	-1,4	1,3	1,4	1,4
- costruzioni	2,6	1,4	1,3	1,3	1,4
Esportazioni	1,9	2,1	2,3	2,5	2,6
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Scorte	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,0	0,4	0,7	0,7	0,8
PREZZI					
Deflatore importazioni	2,9	1,7	1,8	1,7	1,6
Deflatore esportazioni	1,7	1,4	1,7	1,6	1,6
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,9	1,7	1,5
<i>PIL nominale</i>	1,7	1,2	2,6	2,5	2,4
<i>Deflatore consumi</i>	1,1	1,0	2,3	1,8	1,5
LAVORO					
Costo lavoro	2,0	1,2	1,3	1,2	1,6
Produttività (misurato su PIL)	0,1	0,3	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,9	0,9	0,9	1,0	1,3
Occupazione (ULA)	0,8	-0,2	0,2	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,5	58,7	58,9	59,3	59,8
<i>p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.756.982	1.777.899	1.823.329	1.868.945	1.914.457

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 09 aprile 2019.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

La situazione regionale e provinciale

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENINO

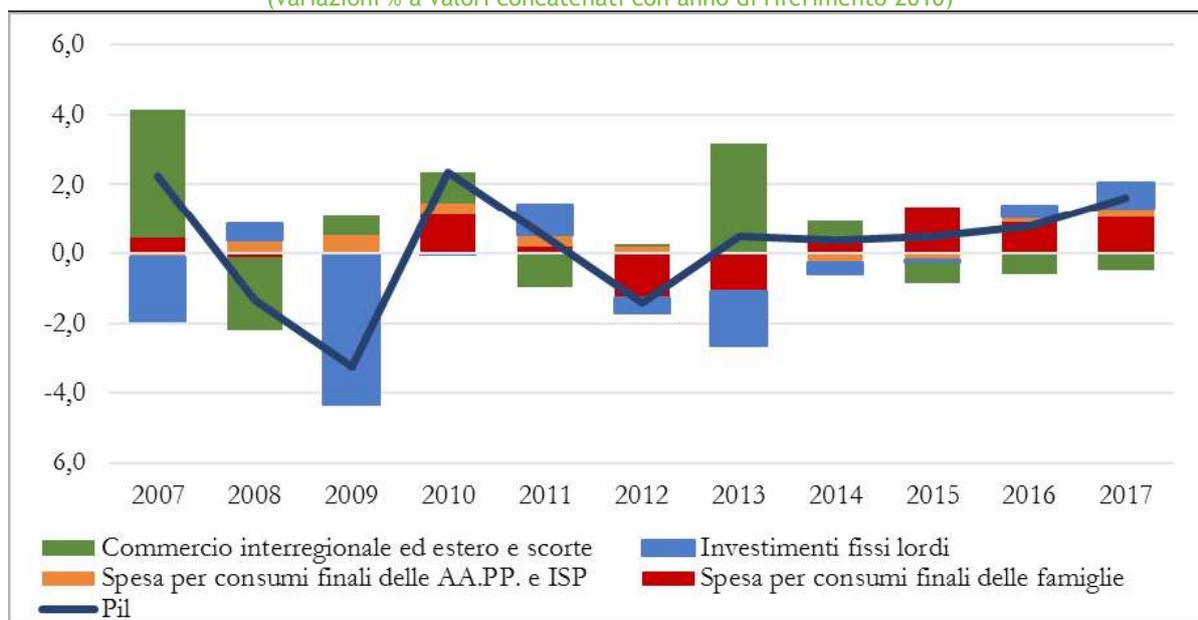
(dati aggiornati fino al 12 giugno 2018)

PIL

Nel 2017 l'economia trentina prosegue il percorso di crescita iniziato già nel 2013 e si stima un aumento del Pil pari all'1,6% in termini reali, leggermente più elevato di quello italiano (1,5%), e in accelerazione rispetto agli anni precedenti. Il Pil nel 2017 è prossimo a 19,5 miliardi di euro valori correnti¹⁰. La crescita è sostenuta soprattutto dal buon andamento delle esportazioni e dalla evidente ripresa degli investimenti. I consumi delle famiglie mostrano una dinamica positiva con un'intensità più marcata dei consumi turistici. Più modesta l'evoluzione dei consumi pubblici. L'occupazione supporta la ripresa economica. Sono, in particolare, i servizi a registrare il maggior dinamismo.

Andamento del Pil e contributi alla crescita nel periodo 2007-2017

(variazioni % a valori concatenati con anno di riferimento 2010)



Fonte: documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2020-2022 (delibera G.P. 990 dd. 28/06/2019)

Istat per il periodo 2008-2014, ISPAT per l'anno 2015-2017 - elaborazioni ISPAT

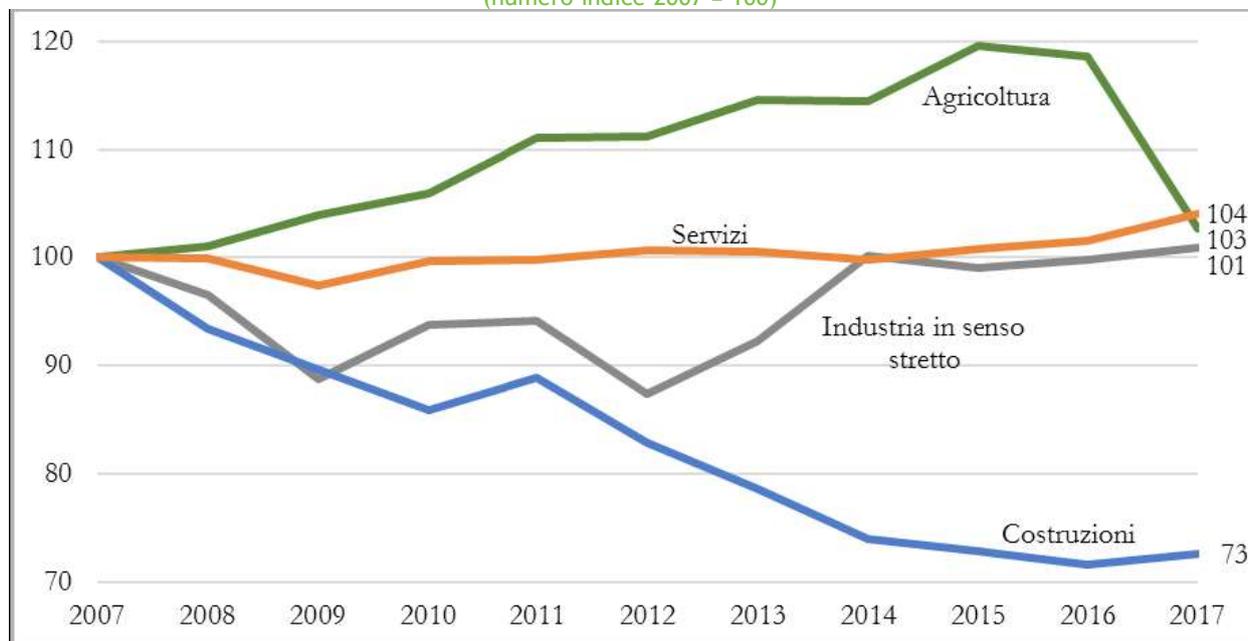
Valore aggiunto

Nel 2017 la ripresa economica sembra essersi allargata a tutto il sistema economico e in rafforzamento nella seconda parte dell'anno. Anche il settore delle costruzioni presenta variazioni evidenti e positive del fatturato nel 4° trimestre 2017 (+3,9%). La dinamica settoriale premia i comparti aperti internazionalmente: manifattura, commercio all'ingrosso, trasporti. Risultano

positivi e con intensità crescenti nei trimestri dell'anno 2017 sia la produzione industriale che gli ordinativi, confermati anche nei dati relativi al 1° trimestre 2018.

Andamento del valore aggiunto in volume per settore economico nel periodo 2007-2017

(numero indice 2007 = 100)



Fonte: documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2020-2022 (delibera G.P. 990 dd. 28/06/2019)

Istat per il periodo 2007-2014; ISPAT per il periodo 2015-2017 - elaborazioni ISPAT

Fatturato

Nel 2017 il sistema produttivo rileva un miglioramento nel valore aggiunto pari all'1,6% e riflette il buon andamento del fatturato che, in media annua, è aumentato a valori correnti del 3,1% rispetto al 2016, in rafforzamento negli ultimi trimestri dell'anno: nel 4° trimestre 2017 l'incremento è stato pari al 5,1%. È, in particolare, il mercato nazionale a mostrare la maggior dinamicità. Le imprese che operano in questo mercato hanno registrato una crescita media annua pari all'8,3%, con il 4° trimestre 2017 in aumento del 13,1%. Anche le imprese che hanno a riferimento il mercato internazionale confermano buoni andamenti; nell'anno l'incremento risulta pari al 4,5%. Le imprese che producono prevalentemente per il mercato locale, invece, rilevano ancora difficoltà che sembrano attenuarsi sul finire dell'anno. Per quest'ultimo insieme di imprese, numericamente maggioritario e in prevalenza al di sotto dei 10 addetti, nel 2017 si osserva una variazione pressoché nulla del fatturato (+0,1%).

Nel 4° trimestre il fatturato di queste imprese è incrementato di poco meno del 2% (+1,7%) sullo stesso trimestre del 2016. L'evoluzione positiva continua anche nel 1° trimestre 2018 nel quale si osserva un incremento del fatturato, su base annua, pari al 6,2%, con una conferma del mercato

nazionale ed estero anche se con diverse intensità e un rafforzarsi della crescita del fatturato delle imprese che operano sul mercato provinciale.

Investimenti

Gli imprenditori si confermano ottimisti sull'evoluzione futura del ciclo economico e mostrano una maggiore propensione all'investimento. Circa la metà degli imprenditori ha intenzione di effettuare investimenti nel corso del 2018 per importi superiori all'anno precedente. La quota di imprese che prevede di incrementare l'impegno finanziario in investimenti è direttamente proporzionale alla dimensione di imprese. La motivazione principale che guida l'imprenditore nel fare l'investimento è l'andamento della domanda e del mercato di riferimento.

Gli investimenti vengono effettuati in prevalenza per la sostituzione di impianti usurati, guasti o obsoleti (circa il 57%). A maggior distanza si rileva che l'investimento serve per migliorare la qualità dei prodotti esistenti, per ampliare la capacità produttiva e per rinnovare e migliorare la flessibilità dei processi produttivi. La composizione degli investimenti è connessa all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature per la produzione e mezzi di trasporto ma si osserva anche l'attenzione agli investimenti immateriali, in particolare nell'informatica e nella ricerca e sviluppo.

Settorialmente sono le imprese manifatturiere che evidenziano una maggior propensione agli investimenti; solo tra le imprese estrattive e del commercio al dettaglio il saldo fra chi prevede investimenti in aumento e in calo risulta negativo.

Sistema produttivo

Il settore dell'agricoltura presenta un anno 2017 funestato da condizione metereologiche che hanno compromesso la produzione di mele (-60%) mentre è più o meno stazionaria quella vinicola e delle produzioni agricole minori. Un anno positivo, invece, si registra per le quotazioni del latte e per il settore zootecnico in generale. Il valore aggiunto del settore però fornisce riscontri negativi con una contrazione pari al 13,5%.

Escludendo il settore dell'agricoltura, l'industria cresce dell'1,2%, risultato al quale contribuisce sia l'industria in senso stretto (+1,1%) che le costruzioni (+1,4%). L'industria manifatturiera, in particolare supportata anche dalle vendite all'estero, conferma un trend positivo già dal 2014; le costruzioni mostrano una variazione in aumento dopo molti anni in calo e ciò potrebbe indicare una svolta nel ciclo produttivo del settore.

Esportazioni ed importazioni

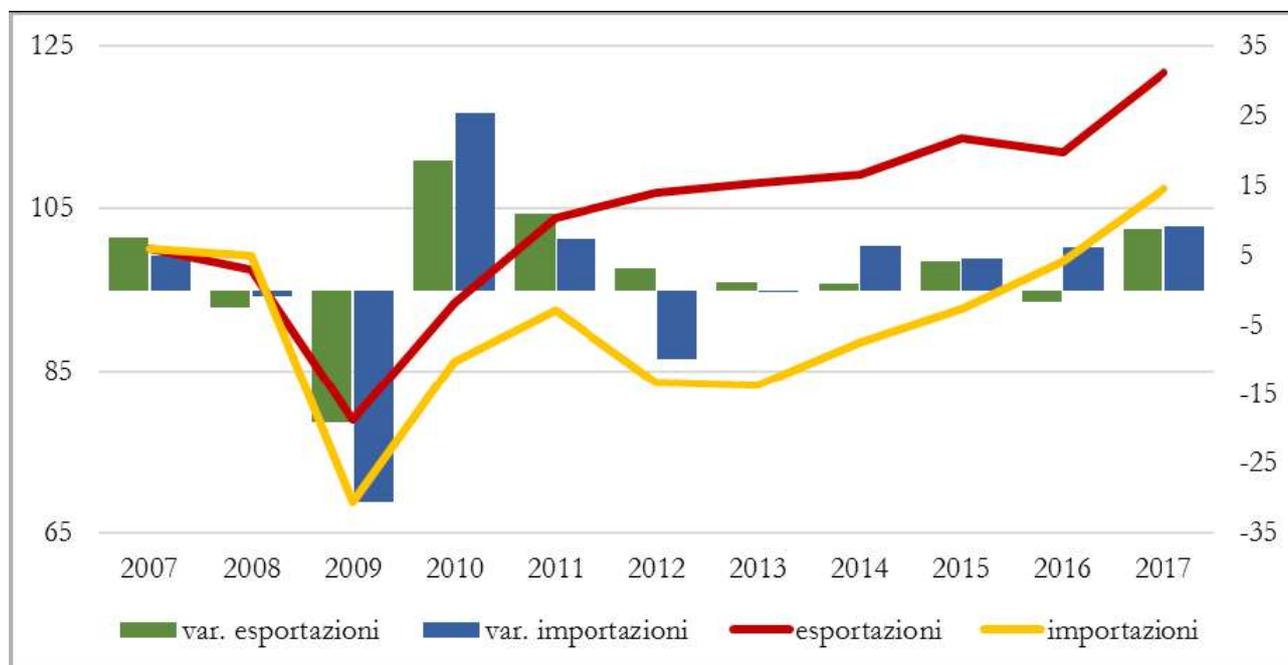
L'apertura agli altri territori permette al Trentino di migliorare la competitività della propria economia. Nel 2017 le esportazioni hanno registrato variazioni significative nei trimestri dell'anno che hanno, in media annua, comportato un aumento del valore delle esportazioni dell'8,7%.

Il 2018 mostra un avvio positivo. Nel 1° trimestre aumentano del 4,2% le vendite all'estero, con una performance migliore sia della ripartizione di appartenenza (4,0%) che dell'Italia (3,3%).

Le importazioni evidenziano una variazione positiva significativa (+9,1% in media annua) che risponde ai valori in crescita di ordinativi, produzione e fatturato.

L'aumento del 1° trimestre 2018, su base annua, risulta ancora più marcato (+17,4%).

Andamento delle importazioni e delle esportazioni nel periodo 2007-2017 (numero indice 2007 = 100 e variazioni % sull'anno precedente)



Fonte: Istat - elaborazioni ISPAT

Nella domanda estera, oltre ai beni, entrano anche i servizi che stanno assumendo una significativa importanza. Questi ultimi, che sono principalmente relativi al commercio all'ingrosso e al dettaglio, ai trasporti e magazzinaggio e alle attività immobiliari e professionali, incidono per un 12% sulle esportazioni e per un 24% sulle importazioni. Nelle importazioni di servizi si aggiungono anche quelli del settore alberghi e ristorazione, che sono imputabili alle seconde case di non residenti. Analogo andamento si misura per le importazioni. Nel 1° semestre 2017 l'incremento è pari all'8,3%. L'aumento delle importazioni riflette la ripresa della produzione sostenuta anche dal buon momento delle esportazioni.

Turismo

L'internazionalizzazione del Trentino può essere osservata anche tramite il turismo. Il turismo, in termini di movimento dei clienti, registra da alcuni anni stagioni positive. L'anno 2017 ha contabilizzato un aumento delle presenze turistiche pari al 5,0%, variazione simile nella crescita sia per gli italiani che per gli stranieri.

All'offerta turistica strutturata si aggiunge in Trentino un turismo che si concretizza nelle presenze in alloggi privati e seconde case che porterebbe a raddoppiare le presenze annue.

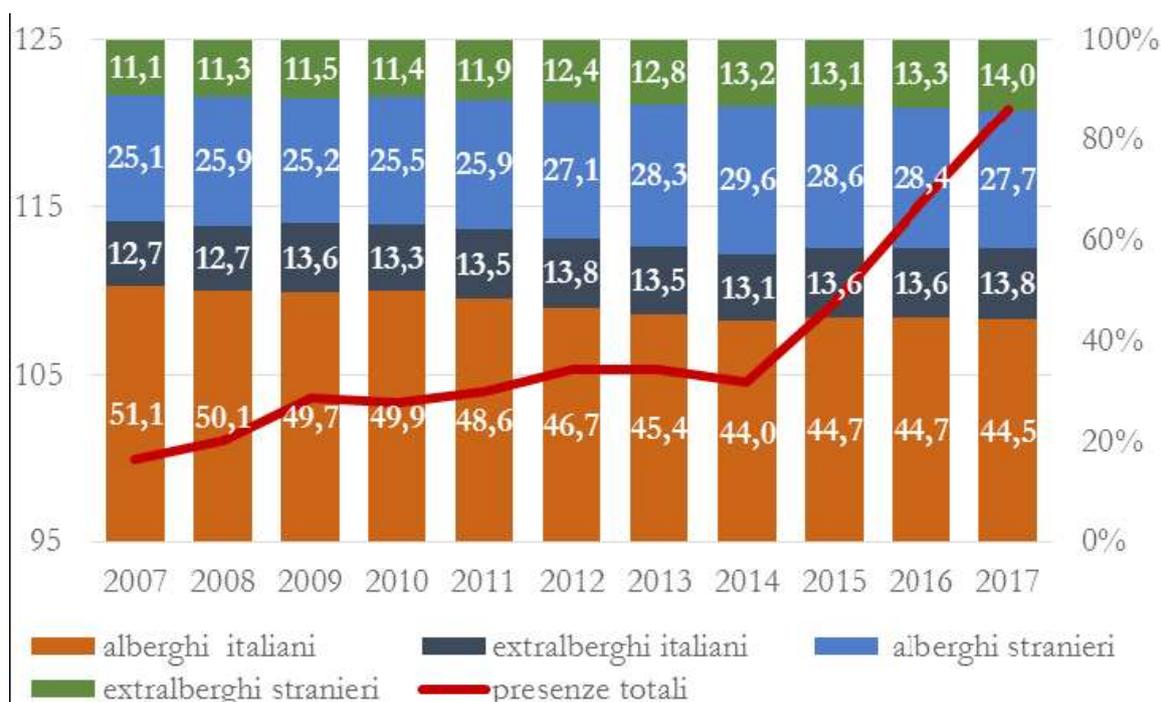
Nel 2017 le presenze alberghiere ed extralberghiere hanno superato i 17,7 milioni; se si aggiungono le presenze negli alloggi privati e nelle seconde case si è prossimi ai 32 milioni. L'incidenza degli stranieri è prossima al 42% delle presenze annuali, proveniente da Germania, Polonia e Paesi Bassi. Questi tre paesi rappresentano oltre il 50% delle presenze straniere annuali.

La stagione invernale appena conclusa ha fornito ottimi riscontri: sia gli arrivi che le presenze sono aumentate del 7,6% rispetto alla stessa stagione dell'anno precedente, con una miglior dinamica della componente italiana (+9,5%). Il turismo invernale è in prevalenza un turismo in albergo: circa l'80% dei pernottamenti sono alberghieri. Il turismo, in maniera indiretta, contribuisce alle esportazioni del Trentino, in particolare, a quelle di servizi. Il saldo fra importazioni ed esportazioni nel settore del turismo estero risulta nettamente positivo per il Trentino.

Tra le tipologie di offerta turistica risulta sempre più apprezzata quella meno strutturata rappresentata dagli esercizi extralberghieri che, nell'anno 2017, incrementano le presenze dell'8,4%. Gli alberghi mostrano un aumento delle presenze di circa il 4% ma queste ultime incidono per oltre il 72% sulle presenze turistiche nell'anno. La preferenza emersa verso un'offerta turistica meno strutturata è privilegiata soprattutto dagli stranieri.

Composizione delle presenze turistiche per tipologia di struttura ricettiva e provenienza e andamento delle presenze nel periodo 2007-2017

(numero indice 2007 = 100 e composizione %)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

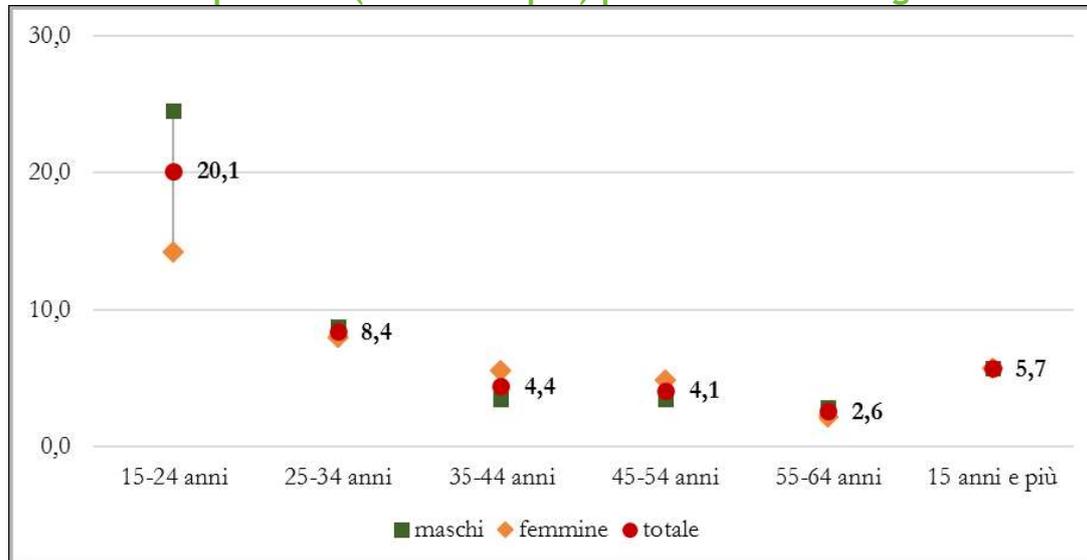
Occupazione

I principali indicatori del mercato del lavoro mostrano una situazione favorevole con l'aumento del tasso di occupazione e la diminuzione sia del tasso di disoccupazione che di inattività. Anche il 1° trimestre 2018 ha fornito riscontri positivi confermando i buoni risultati dell'anno 2017. Nel 2017 gli occupati in Trentino sono prossimi alle 237mila unità, con la componente femminile in crescita evidente: aspetto che caratterizza negli anni recenti, in particolare, il mercato del lavoro provinciale. Le donne da alcuni anni sono ormai saldamente sopra le 100mila unità rappresentando circa il 45% degli occupati. Il tasso di occupazione è pari al 67,6%, con differenze sia per genere che per età. Infatti, il tasso di occupazione maschile risulta pari al 73,0%, quello femminile al 62,1%. Gli scostamenti per classi di età sono più marcati. Si passa dal 23,9% per la classe più giovane (15-24 anni), influenzata dalla bassa numerosità della popolazione attiva perché impegnata nei percorsi di istruzione e formazione, a valori al di sopra dell'80% per le classi 35-44 anni e 45-54 anni.

Disoccupazione

Il tasso di disoccupazione sta tornando su valori più abituali per il Trentino anche se è ancora chiaramente superiore rispetto al 2007. Nel 2017 in media annua è pari al 5,7%, uguale per gli uomini e le donne. Anche per questo tasso si osservano differenze importanti per classe di età, con una situazione svantaggiata per le classi più giovani. Infatti, si passa dal 20,1% della classe 15-24 anni al 2,6% della classe 55-64 anni.

Tasso di disoccupazione (15 anni e più) per classi d'età e genere nel 2017



Fonte: documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2020-2022 (delibera G.P. 990 dd. 28/06/2019)

	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15 anni e più
maschi	24,5	8,8	3,4	3,4	2,9	5,7
femmine	14,2	8,0	5,5	4,8	2,1	5,7
totale	20,1	8,4	4,4	4,1	2,6	5,7

Benessere economico

Il Trentino rappresenta un territorio con un Pil pro-capite, buona proxy della misura della ricchezza, significativo (35.500 euro in PPA, 28% in più della media italiana) e si colloca tra le prime regioni italiane e tra le prime 50 regioni europee. Con il rasserenarsi della situazione economica e del mercato del lavoro migliora anche il reddito disponibile delle famiglie che, nel 2017, si stima in crescita del 2,7%. Nel triennio successivo si prevede che il trend si attesti attorno al 3,0%.

Qualità della vita

La ricchezza economica del territorio si completa con un sistema di welfare tradizionalmente distintivo, una soddisfazione della popolazione per la propria vita, il tempo libero e le relazioni familiari e amicali in posizione elevata in Italia ed una povertà, sia economica che materiale, e un'esclusione sociale relativamente contenute nel confronto sia con altre regioni italiane che con il contesto europeo, anche se il lungo periodo di crisi non è risultato indolore per la collettività.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 6826 ed alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 6953.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1995	5754
1996	5786
1997	5872
1998	5932
1999	6020
2000	6093
2001	6188
2002	6275
2003	6399
2004	6523
2005	6590
2006	6643
2007	6666
2008	6731
2009	6733
2010	6842
2011	6823
2012	6926
2013	6968
2014	6942
2015	6948
2016	6927
2017	6949
2018	6953

Tabella 1: Popolazione residente

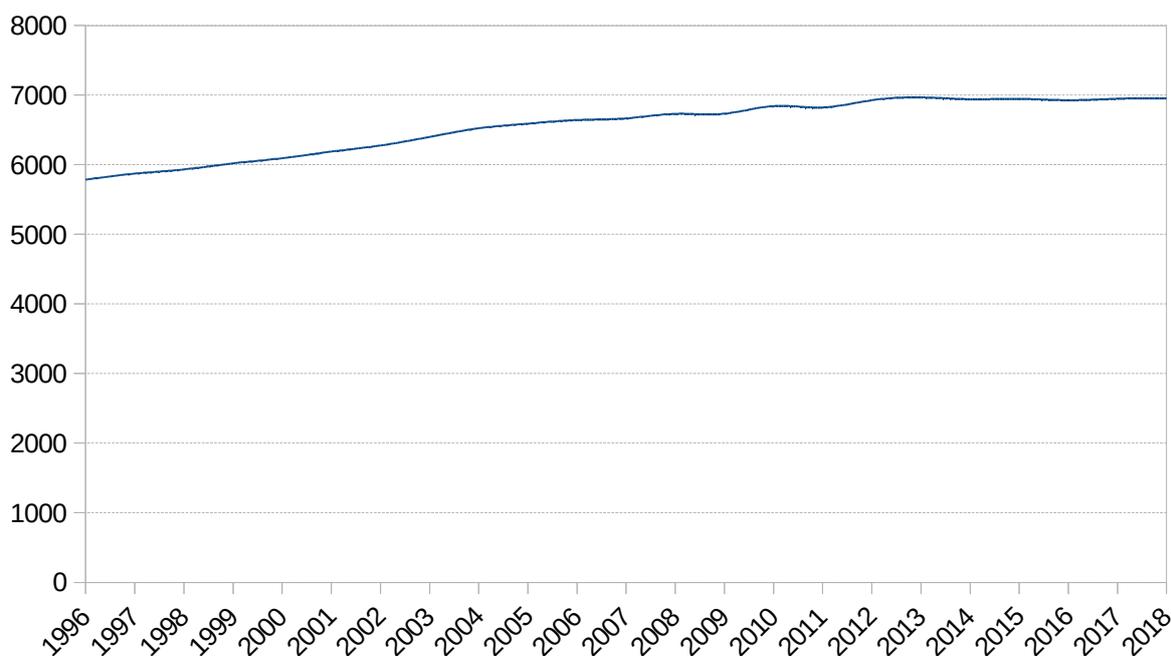


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	6826
Popolazione al 01/01/2018	6949
Di cui:	
Maschi	3394
Femmine	3555
Nati nell'anno	62
Deceduti nell'anno	81
Saldo naturale	-19
Immigrati nell'anno	290
Emigrati nell'anno	264
Saldo migratorio	26
Popolazione residente al 31/12/2018	6953
Di cui:	
Maschi	3408
Femmine	3545
Nuclei familiari	2982
Comunità/Convivenze	11
In età prescolare (0 / 5 anni)	342
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	598
In forza lavoro (15/ 29 anni)	1142
In età adulta (30 / 64 anni)	3299
In età senile (oltre 65 anni)	1572

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	955	33,58%
2	926	31,05%
3	517	17,34%
4	447	14,99%
5 e più	137	4,59%
TOTALE	2982	100%

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

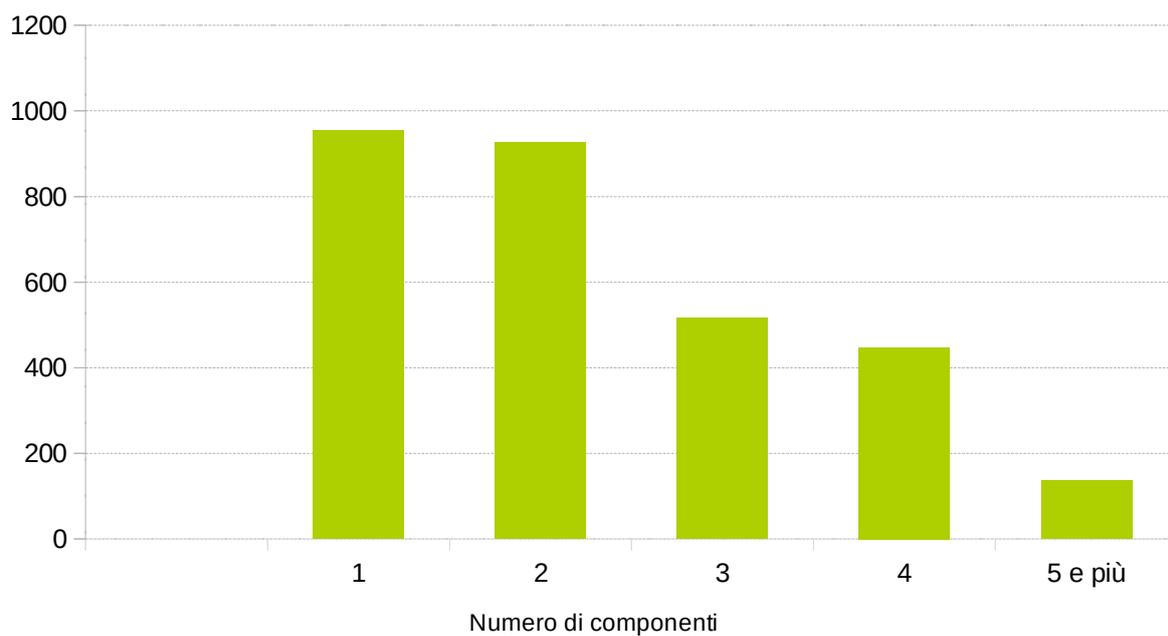


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Borgo Valsugana suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	34	25	59	57,63%	42,37%
1-4	119	108	227	52,42%	47,58%
5 -9	174	130	304	57,24%	42,76%
10-14	176	174	350	50,29%	49,71%
15-19	182	160	342	53,22%	46,78%
20-24	204	199	403	50,62%	49,38%
25-29	198	199	397	49,87%	50,13%
30-34	200	160	360	55,56%	44,44%
35-39	184	210	394	46,70%	53,30%
40-44	239	240	479	49,90%	50,10%
45-49	288	269	557	51,71%	48,29%
50-54	279	293	572	48,78%	51,22%
55-59	258	255	513	50,29%	49,71%
60-64	189	235	424	44,58%	55,42%
65-69	186	224	410	45,37%	54,63%
70-74	195	176	371	52,56%	47,44%
75-79	144	174	318	45,28%	54,72%
80-84	108	150	258	41,86%	58,14%
85 >	51	164	215	23,72%	76,28%
TOTALE	3408	3545	6953	49,01%	50,99%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

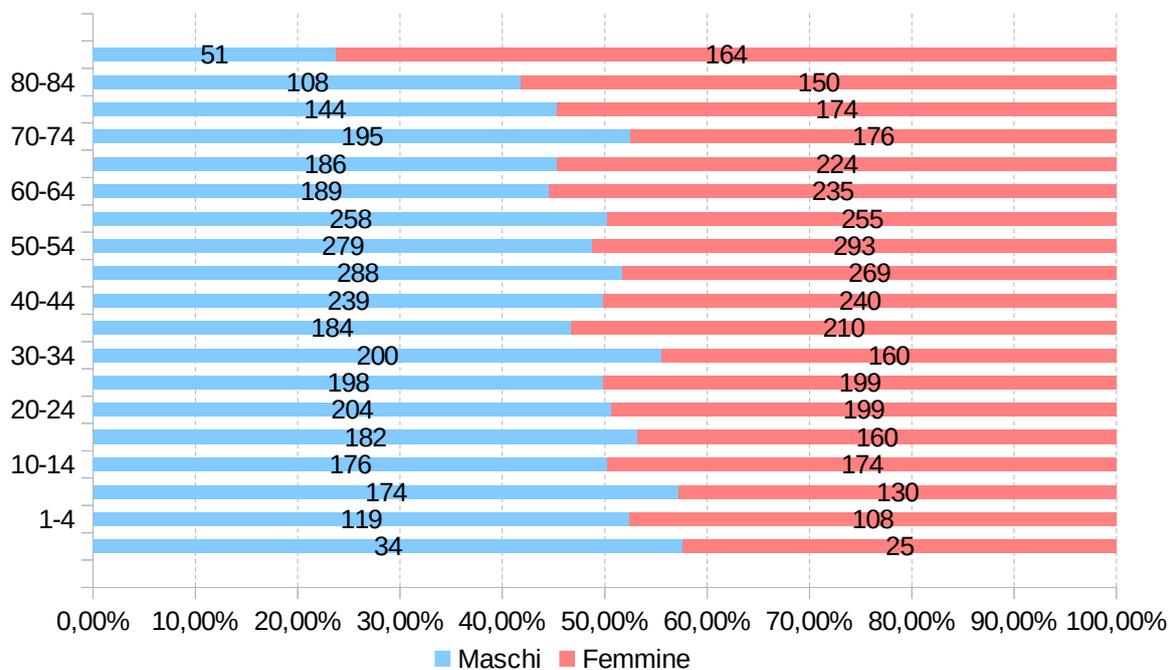
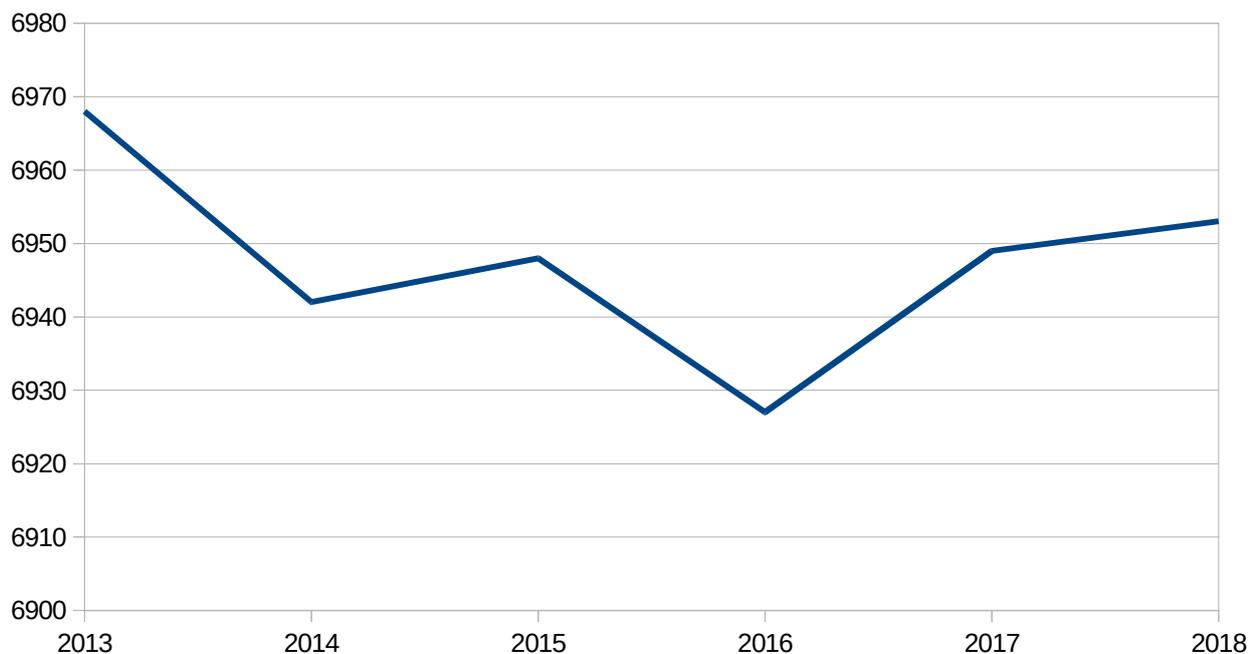


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Andamento demografico:

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	6968	6942	6948	6927	6949	6953
Maschi	3383	3374	3399	3392	3394	3408
Femmine	3588	3568	3549	3535	3555	3545
Famiglie	2954	2969	2979	2972	2989	2982
Stranieri	744	705	672	632	606	613
n. nati (residenti)	62	63	63	57	53	62
n. morti (residenti)	55	59	59	67	53	84
Saldo naturale	7	4	4	-10	0	-22
Tasso di natalità	8,92	9,06	9,07	8,22	7,63	8,91
Tasso di mortalità	7,92	8,48	8,50	9,67	7,63	12,08
n. immigrati nell'anno	277	212	242	263	282	290
n. emigrati nell'anno	242	245	240	274	260	264
Saldo migratorio	35	-33	2	-11	22	26

Popolazione residente



Nel Comune di Borgo Valsugana alla fine del 2018 risiedono 6953 persone, di cui 3408 maschi e 3545 femmine, distribuite su 52,37 kmq con una densità abitativa pari a 132 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2018:

1. Sono stati iscritti 62 bimbi per nascita e 290 persone per immigrazione;
2. Sono state cancellate 84 persone per morte e 264 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a +26 unità, confermando la tendenza alla stabilità.

La dinamica naturale così come quella migratoria risulta pressoché stabile.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
n. decessi	54	55	58	59	56	53	63
n. cremazioni	9	8	16	11	22	14	17
%	16,67%	14,55%	27,59%	18,64%	39,29%	26,42%	26,98%

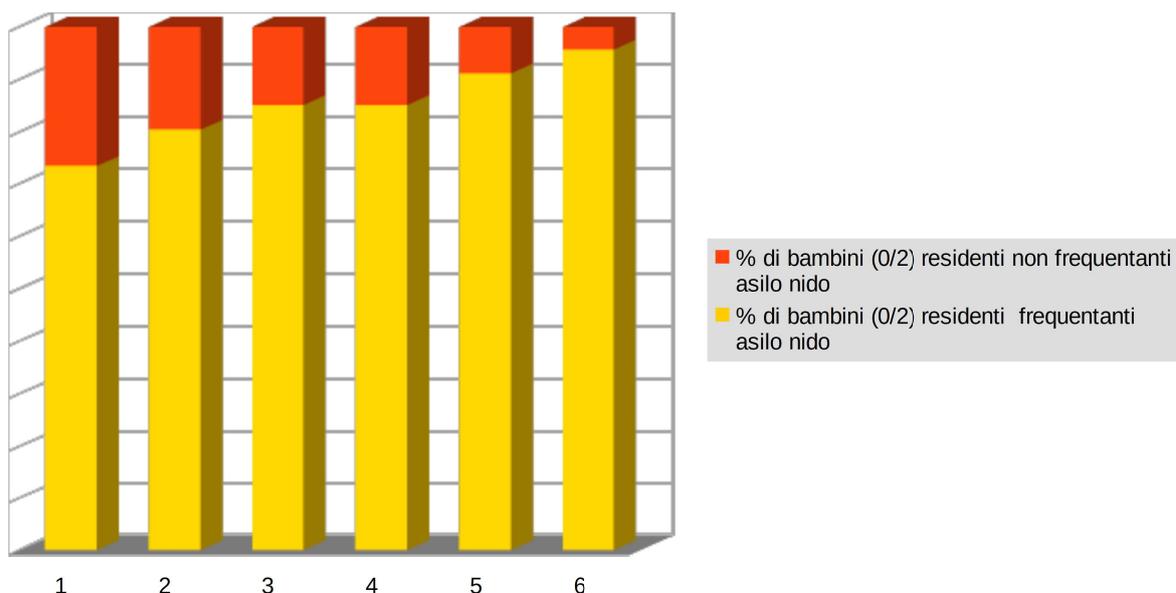
Situazioni e tendenze socio - economiche

Il 32,02% dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
n. famiglie	2938	2954	2969	2979	2972	2989	2982
n. medio componenti	2,34	2,34	2,32	2,32	2,33	2,32	2,32
% fam. con un solo componente	32,98%	33,24%	34,09%	34,04%	32,23%	33,39%	32,02%
% fam. con 6 comp. e +	1,36%	1,35%	1,25%	1,31%	1,68%	1,67%	1,44%
% fam. con bambini di età > 6 anni	15,59%	15,54%	8,69%	10,00%	14,30%	14,65%	14,52%
% fam. con comp. di età > 64 anni	50,24%	51,32%	24,35%	24,57%	36,81%	38,57%	36,89%

Quota bambini frequentanti l'asilo nido

anno scolastico	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1	1
n. alunni	45	46	47	47	45	47
n. alunni residenti	33	37	40	40	41	45
% di bambini (0/2) residenti frequentanti asilo nido	73,33%	80,43%	85,11%	85,11%	91,11%	95,70%
% di bambini (0/2) residenti non frequentanti asilo nido	26,67%	19,57%	14,89%	14,89%	8,89%	4,30%

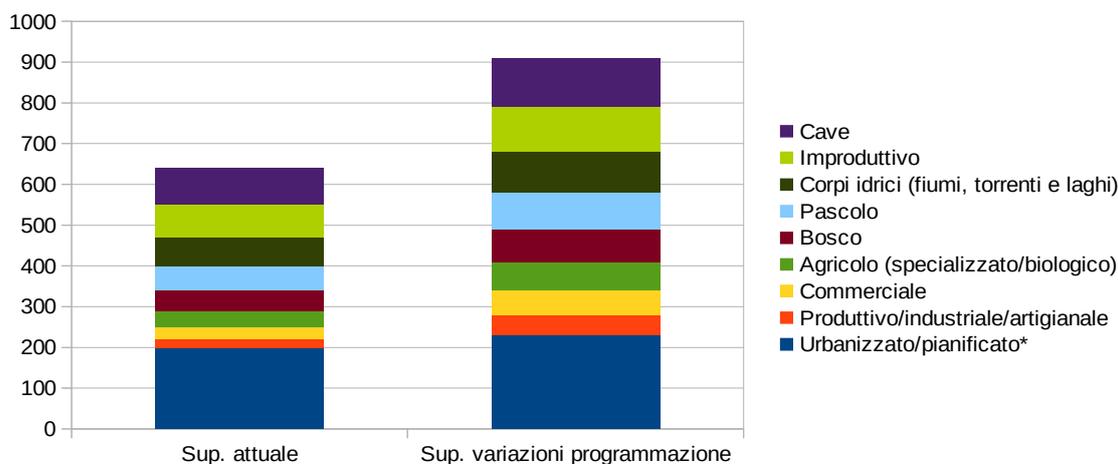


Il territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Tabella uso del suolo

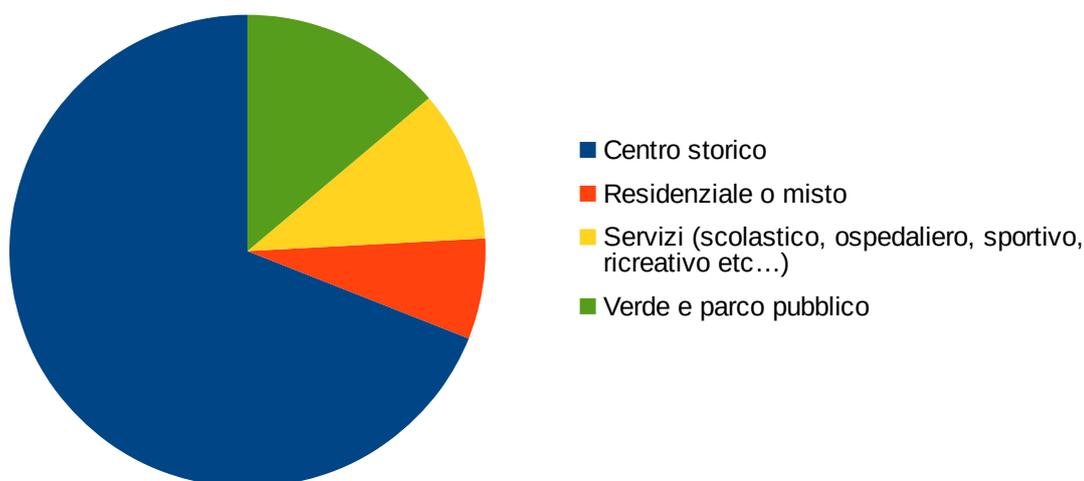
Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione	%
Urbanizzato/pianificato*	0,531	1,01%	0,531	1,01%
Produttivo/industriale/artigianale	0,429	0,82%	0,429	0,82%
Commerciale	0,136	0,26%	0,136	0,26%
Agricolo (specializzato/biologico)	7,438	14,20%	7,438	14,20%
Bosco	31,24	59,65%	31,24	59,65%
Pascolo	1,111	2,12%	1,111	2,12%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	0,224	0,43%	0,224	0,43%
Improduttivo	7,959	15,20%	7,959	15,20%
Cave	0	0,00%	0	0,00%
Altro	3,302		3,302	
Totale	52,37	93,69%	52,37	93,69%



Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale Km ²	%	Sup. variazioni programmazione	%
Centro storico	0,455	30,54%	0,455	30,54%
Residenziale o misto	0,641	43,03%	0,641	43,03%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo, ricreativo etc...)	0,2758	18,51%	0,2758	18,51%
Verde e parco pubblico	0,118	7,92%	0,118	7,92%
Totale	1,4898	100,00%	1,4898	100,00%

Suolo urbanizzato



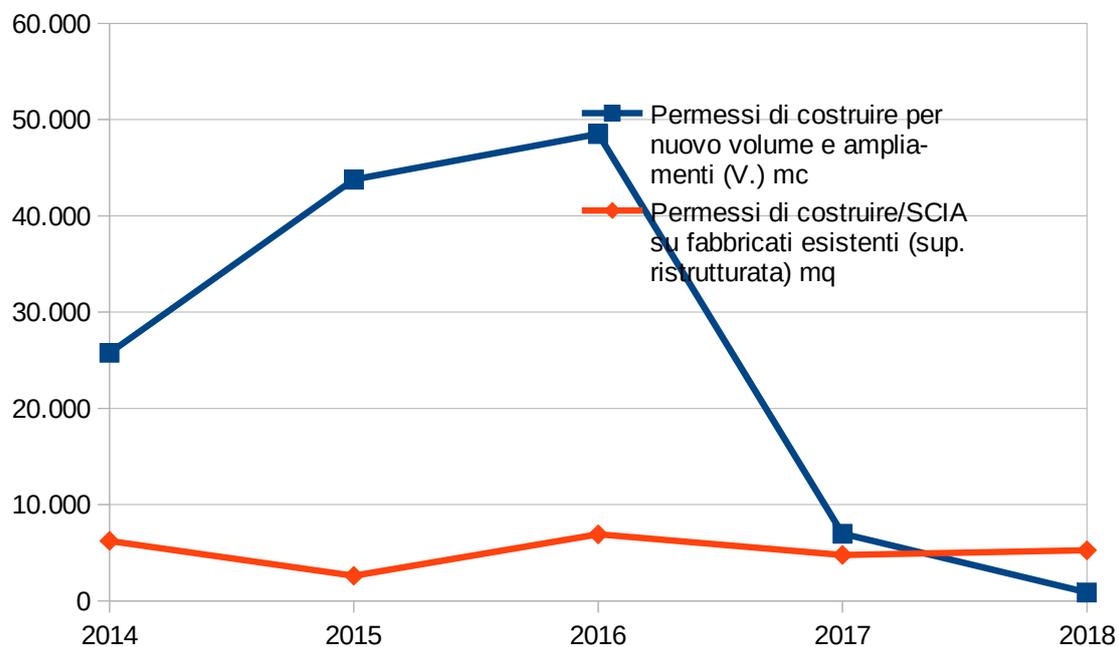
Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipo di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	9,75	8,32
Aree per le attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc..) ed altre	17,18	14,65
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	29,99	25,58
Aree per parcheggi	10,45	

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni - implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2014	2015	2016	2017	2018
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.) mc	25.746	43.773	48.507	6.966	854
Permessi di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata) mq	6.233	2.597	6.904	4.757	5.243



Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2019	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2020	2021	2022
Acquedotto (n. utenze)*	4160	4200	4200	4200
Rete Fognaria (n. allacciamenti)	3780	3800	3800	3800
Illuminazione pubblica (PRIC)	si	si	si	si
Piano di classificazione acustica	si	si	si	si
Discarica RU/inerti (se esistenti indicare il n.)	1	1	1	1
CRM/CRZ (se esistenti indicare il n.)	1	1	1	1
Rete GAS (% utenza servite)*				
Teleriscaldamento (% utenza servite)*				
Fibra ottica	si	si	si	si

* dati non disponibili (servizio non comunale)

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs. 164/2000 e del D.M. 226/2011 il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale sarà affidato tramite gara pubblica dalla Provincia Autonoma di Trento. Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale. Il Comune risulta già metanizzato; il documento guida comunale (P.R.G.) indica gli interventi di sviluppo urbanistico che esigono implementazione della rete.

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Economia insediata

Il paese

Borgo Valsugana è il capoluogo della Comunità Bassa Valsugana e del Tesino. E' il centro di riferimento più importante della zona e da solo annovera più di un quarto degli abitanti dell'intero comprensorio, costituito, a seguito delle recenti fusioni, da 18 comuni. Nel paese sono presenti i servizi più importanti, sia pubblici che privati, il cui bacino di utenza in alcuni casi va anche oltre i confini comprensoriali.

Economia della valle

La crisi economica dal 2008 in ambito Trentino e nazionale, ma ancor più in Bassa Valsugana e Tesino con le prime crisi aziendali in alcuni settori del manifatturiero come il tessile (già dal 2003) hanno segnato grosse ripercussioni nell'andamento dell'occupazione, all'inizio soprattutto per quella femminile poi anche per quella maschile. Dal 2013, quando anche il resto del Trentino è stato interessato da una grossa crisi (soprattutto in alcuni settori), la nostra valle ha subito un ulteriore duro colpo, trovando nell'edilizia/costruzioni un arresto delle attività molto generalizzato.

Dal 2015 si è potuto assistere tuttavia a dei primi segnali positivi rispetto agli anni precedenti e alle medie provinciali, che sono proseguiti nel 2016 e, in modo più accentuato, nel 2017. L'incremento è proseguito, anche se in misura minore, nel 2018 mentre nella prima parte del 2019 si è notato un nuovo calo di assunzioni rispetto all'anno precedente.

Gli attuali dati statistici disponibili sull'occupazione (rapporto tra 2019 e 2018) forniti dall'Agenzia del Lavoro - Centro per l'Impiego di Borgo Valsugana - evidenziano nel 2019 circa 85 assunzioni in meno rispetto al 2018, nel complesso il saldo è comunque positivo ma da +107 si passa a solo +11. Perde il primario (-54) e il secondario (-43) con un solo settore positivo (edilizia e costruzioni +17). Il terziario è positivo con +108, grazie ai pubblici esercizi e agli altri servizi nelle aziende.

Confortanti sono comunque le tipologie contrattuali, con +16,4% di contratti a tempo indeterminato e -3,0% di contratti a tempo determinato; è stato rilevato il ritorno al lavoro a chiamata (+29,3%), e una riduzione dei casi di ricorso a lavoro somministrato (-23,7%).

La fascia d'età che è aumentata di più in termini occupazionali è quella dai 54 anni e oltre con +7,3%; cala invece a -8,1% la fascia dai 30 ai 54 anni. Calano di più le occupazioni dei lavoratori italiani (-3,3%) rispetto ai lavoratori stranieri (-0,1%).

Si è dovuto rilevare un calo dell'occupazione femminile (-6,1% corrispondente a -105 assunzioni rispetto al 2018), mentre l'occupazione maschile ha avuto un incremento del +1,2% (+20 assunzioni).

L'incidenza degli assunti è del 50,6% per gli uomini e 49,4% per le donne, dato nella media provinciale, come in media è anche il resto del mercato.

Anche il numero di persone iscritte disoccupate/inoccupate (cioè che non hanno mai avuto un lavoro) è leggermente diminuito nel 2019 anche se in misura davvero minimale (-0,7% contro il -5,4% del 2018); tale calo riguarda soprattutto i maschi che sono passati rispetto all'anno scorso da -8,1% a -9,6%. Brusca frenata invece per le donne il cui tasso di disoccupazione cresce del +5,2%. Cresce purtroppo la disoccupazione giovanile (giovani fino a 24 anni) (+2,8%), mentre cala il numero dei disoccupati della fascia 25/29 anni (-7,3%) e cresce dell'1,3% quella nella fascia di età oltre i 55 anni.

L'incidenza degli iscritti che rimangono in elenco prima di essere avviati tra i 7 e i 12 mesi è incrementata del +20,6%, oltre i 12 mesi invece è in calo del -6,8%.

L'ultimo dato da segnalare è ancora il fortissimo calo degli inoccupati iscritti con -15,5% ; aumentano invece i disoccupati a +1,5%.

Le richieste di personale pervenute al centro per l'impiego, da parte delle aziende della Bassa Valsugana e Tesino nel 2019 sono 237, quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente. In se' il mercato del lavoro è praticamente fermo nel 2019, eccetto forse qualche segno di stabilità maggiore rispetto agli anni precedenti dove i contratti a tempo determinato erano nettamente superiori ai tempi indeterminati.

L'economia di Borgo Valsugana

Le attività economiche del paese sono in prevalenza legate ai servizi sia pubblici che privati, che, insieme a numerosi esercizi commerciali, rendono il Comune un centro attrattivo che supera la realtà comprensoriale.

Nel corso degli ultimi anni, pur con le criticità dell'economia della valle, si era constatata una sostanziale tenuta del numero di imprese operanti sul territorio. Nel corso del 2018 quasi nessun settore è risultato positivo rispetto al 2017.

In base alla consistenza aggiornata al terzo trimestre del 2018 della Camera di Commercio di Trento, a Borgo sono attive 474 unità locali, in decremento di 23 unità rispetto al settembre 2017 (soprattutto nel settore delle costruzioni), e che operano nei seguenti settori:

Settore	Attive 30.9.2019	Attive 30.9.2018	Attive 30.9.2017	Attive 30.9.2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	47	46	46	45
C Attività manifatturiere	38	38	41	45
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	2	2
F Costruzioni	88	88	101	107
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	108	117	121	124
H Trasporto e magazzinaggio	2	3	5	5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	51	49	50	53
J Servizi di informazione e comunicazione	14	14	11	15
K Attività finanziarie e assicurative	16	17	15	13
L Attività immobiliari	25	24	27	25

M Attività professionali, scientifiche e tecniche	15	17	16	13
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19	17	18	18
P Istruzione	3	3	3	3
Q Sanità e assistenza sociale	3	3	3	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	6	7	7
S Altre attività di servizi	28	30	31	28
X Imprese non classificate	0	0	0	0
totale	465	474	497	506

Linee del programma di mandato 2019-2025

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2019 - 2025

DEL COMUNE DI BORGIO VALSUGANA (TN)

INTRODUZIONE

Carissimi cittadini di Borgo e di Olle,

amministrare un Comune è un impegno ed una responsabilità. Dedicarsi a tempo pieno alle molteplici questioni che ogni giorno vengono affrontate è doveroso e rispettoso per il ruolo che un Sindaco del Comune più rappresentativo della Valsugana Orientale deve avere.

Borgio Valsugana sempre di più dovrà avere un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo di tutto il territorio della Valsugana cercando di contribuire alla crescita anche dei territori circostanti perché solo una Valsugana unita e propositiva saprà garantire un futuro occupazionale e sereno alle generazioni di domani.

La nostra bellissima borgata è apprezzata per un centro storico unico nel suo genere, una rete commerciale estremamente varia e molti servizi a disposizione di tutti.

Amministrare significa guardare l'oggi con occhio critico, ma soprattutto immaginare un domani ricco di opportunità e sviluppo. Per questi motivi il programma amministrativo che presentiamo vuole dare risposte concrete ed attuabili su questioni cogenti ma allo stesso tempo impostare un lavoro programmatico che con innovazione, voglia di fare e concretezza possa raggiungere obiettivi utili a tutta la comunità.

Noi siamo un gruppo civico perché all'interno delle nostre liste vi sono moltissime sensibilità e professionalità differenti. Queste caratteristiche, sia in fase di stesura del programma, ma anche nell'amministrazione del bene comune sapranno stimolare ragionamenti di prospettiva di estrema qualità. In una terra ricca di storia e radicata nella propria Autonomia dobbiamo fare tesoro delle sfide del passato per declinarle all'oggi una visione aperta e matura.

Un ente pubblico è complesso e variegato, si deve trovare sempre un equilibrio tra le volontà e il rispetto delle moltissime norme che spesso ingessano anche i buoni propositi. La nostra proposta vorrà essere di stimolo ai legislatori provinciali affinché su molti argomenti si possano trovare delle semplificazioni e agevolazioni che ricadranno positivamente anche sulla nostra comunità. Ci deve essere quindi una politica attenta che non subisce passivamente, ma che si fa garante dei propri cittadini.

Come candidato Sindaco mi metterò completamente a disposizione dell'ente e dei cittadini. Sono abituato ad affrontare le questioni con approfondimento e responsabilità come ho sempre fatto sia nel lavoro da dipendente in azienda privata per più di vent'anni, sia in questi anni come Assessore comunale e Vicesindaco. Con una squadra rinnovata e di qualità, metterò a disposizione la

mia coerenza, perseveranza, serietà ed esperienza per un ruolo importante e di grande responsabilità. Un ruolo di guida non solo della giunta e della maggioranza, ma che possa essere da forte stimolo per la comunità, il mondo associativo e il comparto imprenditoriale affinché rinasca e si rafforzi una coscienza collettiva positiva e di condivisione. Non si potrà mai essere tutti d'accordo sulle questioni affrontate ma l'importante è condividere dei percorsi, prendere delle decisioni e portarle poi avanti con dedizione e tenacia.

Io sono abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno non perché sia un ottimista a prescindere ma perché ritengo che sia un vantaggio di tutti cercare di riempire il bicchiere anziché svuotarlo del tutto.

E' un impegno che ogni cittadino si deve prendere, nel rispetto degli altri e nel rispetto dell'ambiente in cui vive e noi vogliamo essere dei buoni padri e madri di famiglia che hanno la responsabilità del bene di tutti.

Un percorso culturale che è fondamentale sostenere in un mondo d'oggi fatto di divisioni e contrapposizioni, uno strumento non solo di crescita e sviluppo ma soprattutto come collante tra persone diverse ma che hanno a cuore il proprio futuro.

PUNTI PROGRAMMATICI

Abbiamo inteso suddividere in capitoli per cercare di dare una visione complessiva della nostra idea

- **AMBIENTE**
- **SICUREZZA GENERALE e SICUREZZA AMBIENTALE**
- **OPERE PUBBLICHE**
- **OPERE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE**
- **COMMERCIO, TURISMO, SVILUPPO E CRESCITA**
- **CULTURA**
- **SPORT**
- **FAMIGLIA, SOCIALE E VOLONTARIATO, POLITICHE GIOVANILI**
- **SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE**
- **VAL DI SELLA e GESTIONE BOSCHIVA**
- **AGRICOLTURA**
- **ARTIGIANATO**
- **OSPEDALE CIVILE SAN LORENZO**
- **URBANISTICA**
- **ENERGIE RINNOVABILI E MOBILITA' SOSTENIBILE**
- **COMUNICAZIONE**

AMBIENTE

Il nostro territorio è caratterizzato da varie situazioni ambientali che soprattutto negli ultimi anni hanno portato in evidenza questioni del passato delicate e che meritano attenzione e soluzioni urgenti. In particolare si cita la discarica nella ex cava di San Lorenzo, la discarica parcheggio centro sportivo e il sito inquinato di via Medici. Sono questioni emerse con urgenza e che sono state trattate in questi anni secondo i dettami di legge. Situazioni diverse e che ora vanno affrontate singolarmente ma con un unico obiettivo di garanzia a protezione dell'ambiente e delle persone.

Il sito inquinato da prodotti petroliferi nella zona di Via medici è in fase di bonifica con le migliori tecniche attuali e si prosegue con il continuo monitoraggio dell'area per addivenire ad una bonifica completa. Il comune si è attivato in via sostitutiva.

La discarica presso il parcheggio del centro sportivo, con un piano di caratterizzazione approvato e una serie di campionamenti specifici, andrà bonificata asportando il materiale con successivo ripristino o resa inerte tramite un sistema strutturale di copertura che garantisca anche in futuro la salubrità della zona e delle falde sottostanti.

La discarica presso la ex cava di San Lorenzo ha attualmente un piano di caratterizzazione approvato e questa dovrà essere bonificata tramite asportazione del materiale inquinante viste le concentrazioni di cromo esavalente riscontrate a valle e che al momento sono sotto controllo grazie al lavoro di copertura con teli di tutta l'area. Considerata la posizione, pretendiamo si riporti allo stato naturale la zona con l'asportazione del materiale inquinante non potendo immaginare di lasciare una zona boschiva coperta da teli di plastica.

Questi interventi non devono essere lasciati alla sola responsabilità finanziaria del Comune in quanto non sarebbe assolutamente in grado di farvi fronte in via sostitutiva e quindi si proseguirà con i tavoli di concertazione con la Provincia per addivenire a soluzioni condivise ed attuabili.

Per quanto riguarda lo stabilimento industriale delle Acciaierie, si intende attivare la sottoscrizione dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 33 del vigente Piano Urbanistico Provinciale. Con lo stabilimento attivo è indispensabile continuare ad implementare e regolamentare tutti i sistemi di controllo non solo delle emissioni dai camini ma anche delle emissioni diffuse/fuggitive.

Dopo l'aggiornamento da parte della Provincia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del gennaio 2019 (che ha recepito una serie di indicazioni proposte anche dal Comune) si intende:

- far implementare e monitorare il sistema di videosorveglianza esterno che deve essere posizionato in modo ottimale per la verifica delle eventuali emissioni diffuse/fuggitive con sistema 24h/24.

- riportare il monitoraggio mensile, previsto ora semestrale, delle emissioni di mercurio fino a quando non sarà possibile implementare un sistema di controllo con l'installazione di nuovi strumenti di monitoraggio in continuo dai camini dello stesso inquinante

- si devono avere garanzie certe e verificate sulla qualità del rottame utilizzato in fusione
- si richiede un adeguamento del sistema produttivo che riduca considerevolmente fino ad eliminare tutti i casi di emissioni diffuse
- si deve rendere la copertura della struttura dell'impianto del capannone idonea alla non dispersione di emissioni diffuse/fuggitive

Come scelta programmatica è certo che per questioni ambientali e occupazionali si debba lavorare con la Provincia di Trento, i proprietari e il mondo imprenditoriale, ad un futuro dove le industrie pesanti siano sostituite da impianti produttivi a bassissimo impatto ambientale e con garanzie occupazionali a lungo termine.

E' previsto il proseguimento della certificazione ambientale EMAS già in essere al Comune di Borgo (Eco-Management and Audit Scheme, strumento volontario creato dalla Comunità europea al quale possono aderire volontariamente anche gli enti pubblici per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali).

Si intende promuovere un accordo con la Provincia per incentivare l'ammodernamento dei sistemi a biomassa presenti nelle abitazioni del nostro paese con contributi diversificati ma rilevanti sia per la sostituzione delle stufe, sia per l'adeguamento eventuale dei sistemi camino. E' prevista una campagna di informazione e formazione specifica sulle migliori tecniche per ridurre l'inquinamento da biomassa.

SICUREZZA GENERALE e SICUREZZA AMBIENTALE

Nel proprio paese è fondamentale sentirsi sicuri e vivere serenamente, per questo motivo si è inteso promuovere una campagna di videosorveglianza con sistemi fissi e mobili di controllo. La prima fase si è appena conclusa con l'installazione delle telecamere ai varchi di accesso del nostro territorio. Tale sistema, collegato con la centrale di Polizia locale non ha funzione di controllo velocità ma per indagini di polizia, controllo auto rubate, revisioni e assicurazioni scadute. Questo per permettere un'efficace azione di controllo e prevenzione. La seconda fase prevede l'installazione di un sistema di videosorveglianza interna al paese con sistemi fissi e sistemi mobili per verificare le aree più sensibili (portici, parchi urbani, piazze, ecc...), il monitoraggio delle aree di raccolta rifiuti e per tutti i casi che le forze di polizia reputeranno utili.

Si intende migliorare l'illuminazione notturna nei parchi e nelle aree periferiche. All'interno dei parchi urbani si intende implementare un sistema di divieti specifici che limitino l'accesso a chi tende ad usare i nostri parchi in modo sbagliato (divieto di portare bottiglie di vetro, abbandono rifiuti, ecc...).

Stretta collaborazione con le forze dell'ordine per:

- la segnalazione di luoghi e persone dedite allo spaccio di sostanze stupefacenti

- individuare ed allontanare persone che commettono atti illegali e quindi indesiderate all'interno della nostra Comunità

- informazione e formazione alla comunità con incontri dedicati per conoscere e migliorare la percezione di sicurezza propria e dell'ambiente in cui si vive anche in relazione ai furti e alle truffe.

Le recenti calamità che hanno colpito il Trentino e in particolare il nostro territorio sono state affrontate con grande senso di responsabilità. Fortunatamente il sistema di protezione civile, ben integrato con i servizi effettivi, ha compiuto un lavoro eccezionale a salvaguardia delle persone e del territorio. La nostra intenzione è di aggiornare il piano di protezione civile comunale con l'esperienza di quanto accaduto e quindi tarando molte misure adottate. Attivare un monitoraggio continuo e puntuale con degli interventi specifici di pulizia dei canali di scolo e sollecitando i privati di mantenere le vie di accumulo libere. Verifica e interventi di sistemazione nelle zone a rischio con un piano concordato con i Bacini Montani sia nella zona di Borgo che nella zona di Olle e Sella. Monitorare le reti paramassi e le aree a rischio smottamenti.

OPERE PUBBLICHE

I lavori pubblici ricoprono un ruolo importante nella pianificazione generale per migliorare l'architettura della propria comunità e per garantire servizi adeguati ai cittadini.

In questo capitolo si riportano alcuni esempi importanti che si intende realizzare.

- in collaborazione con STET (attingendo anche a contributi provinciali e/o europei) pianificare annualmente una manutenzione straordinaria delle reti di acqua potabile e scarichi comunali. Si cita in particolare il sistema acque bianche e acquedotto nella zona di Viale Vicenza/Via Temanza, l'implementazione del sistema di smaltimento acque bianche nelle zone dei boali e l'implementazione dei sottoservizi nelle zone di ampliamento o dove attualmente sono sotto dimensionati.

- adeguamento e sicurezza area sosta camper con barriere automatizzate e videosorveglianza

- ampliamento parcheggio in località Carlon in Val di Sella

- riorganizzazione sistema della viabilità e sosta in Val di Sella

- ampliamento e riorganizzazione del parcheggio lato cimitero con nuovo accesso in sicurezza con rotatoria da Via Giovannelli. Parcheggio di attestamento con aumento da 120 a 170 posti auto e sosta programmata a servizio delle nuove scuole elementari.

- riqualificazione dell'area verde in località alla Croce a Olle per nuovi parcheggi e area dedicata allo svago dei ragazzi con fascia età maggiore 12 anni (fitness all'aperto, giochi tematici, ecc...)

- parcheggio a servizio della caserma dei Carabinieri

- Implementazione sistema acqua potabile presso la Casina degli Alpini in Val di Sella.

- Riqualificazione area parco prà mercato

- tinteggiatura Municipio e casa della Comunità
- ampliamento delle aree in centro storico riqualificate con porfido con una prevalenza dei percorsi pedonali
 - riorganizzazione e parziale ristrutturazione delle ex scuole elementari di Olle (con futuro utilizzo sempre nell'ambito della didattica e della formazione)
 - realizzazione pista ciclabile in sicurezza per gli allenamenti dei giovani ciclisti
 - loculi per urne cinerarie presso il cimitero di Olle
 - nuovo ingresso piscina/centro sportivo con riqualificazione complessiva dell'area
 - realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati con funzione di rallentamento veicolare e sicurezza dei pedoni
 - creazione area sgambamento cani con attrezzatura dedicata
 - asfaltature e messa in sicurezza viabilità con una programmazione in specifico piano asfalti tenendo conto anche di nuove tecnologie a basso impatto ambientale. Porre particolare attenzione alle strade interne comunali ma anche alle strade interpoderali che necessitano di interventi importanti.
 - illuminazione del tratto ciclo-pedonale tra Borgo e Olle
 - riqualificazione urbana con interventi su Via Spagolla, sulla SP109 e nei pressi dell'Ospedale
 - messa in sicurezza dei parchi gioco di Borgo e Olle con eventuale adeguamento e/o sostituzione dei giochi attualmente installati
 - riqualificazione Parco della pace con riorganizzazione e implementazione posti auto, zone dedicate e attrezzate per eventi culturali, area gioco per bambini e valorizzazione dell'area dedicata alle opere d'arte in stretta correlazione con il nuovo percorso con Artesella "Sky museum" che si svilupperà all'interno del centro storico
- ampliamento Ostello Sportivo con riorganizzazione accesso e parcheggi da Via Piccola e ottimizzazione area verde di completamento tra ostello sportivo e piscina. Quest'opera intende ampliare l'offerta per i ritiri e camp sportivi su tutto l'anno, con prospettive importanti di indotto e visibilità per il territorio
 - nuova mensa per le scuole medie
 - tomo mitigazione rumore/inquinamento lungo la SS47
 - tinteggiature antigraffiti per il mantenimento del decoro urbano
 - sistemazione del parco urbano alle Viatte con accessi idonei in sicurezza e implementazione delle attrezzature di svago
 - realizzazione parcheggio in centro storico ad Olle
 - sistema di segnalazione parcheggi di attestamento con cartellonistica dedicata e segnaletica di avvicinamento
 - Implementazione del sistema wi-fi nel centro storico di Borgo e Olle

- riqualificazione area “ex elementari” (dettaglio nel capitolo Commercio, turismo, sviluppo e crescita)

Alcuni lavori già appaltati e in fase di esecuzione da monitorare:

- adeguamento statico parcheggio lato medie con riqualificazione area basket e giardino e nuovo accesso ciclopedonale.

- realizzazione nuove scuole elementari come fondamentale momento di crescita delle nuove generazioni in un ambiente a misura di bambino, immerso nel verde e con strutture all'avanguardia.

- riqualificazione Piazza Degasperi e Piazza Martiri della Resistenza

- un salotto per Olle

- strada forestale Val Fassinera

- messa in sicurezza di parte della strada del Dosso con nuovi guardrail e parte di asfalto

- parcheggio con illuminazione presso il centro sportivo

- adeguamento per utilizzo pubblico auditorium Scuole Medie

- interventi sulla viabilità e su alcuni edifici a seguito della tempesta VAIA

- sistemazione vialetto pedonale tra le attuali scuole elementari e la pretura

- nuova asfaltatura e nuova illuminazione di Via Roma con marciapiede lato Brenta in porfido e riqualificazione parchetto con nuovo tratto ciclabile

- sistemazione campo calcetto sintetico a Olle

OPERE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

In questo capitolo si citano alcune opere di interesse sovra comunale per le quali Borgo si fa promotore:

- la realizzazione del marciapiede di collegamento sulla strada Borgo-Telve

- la riqualificazione del tratto ciclopedonale verso Castelnuovo nella zona del Centro commerciale

- la variante di Telve come opera di viabilità concordata con le amministrazioni interessate

- il collegamento tra la rotonda ad est dell'abitato con la SS47.

- la rimodulazione della viabilità ordinaria nel tratto di Pergine est in direzione Trento per ridurre i disagi al pendolarismo locale verso Trento.

Sulla SS47 è imprescindibile la necessità di una riduzione del traffico pesante di passaggio e l'urgente messa in sicurezza; si sostengono gli interventi strutturali (nei tratti fuori Borgo) per limitare sorpassi pericolosi e si auspicano limitazioni al traffico pesante di passaggio con pedaggio selettivo. Per i progetti a lungo termine (Valdastico o le altre ipotesi) si attendono proposte concrete dagli enti provinciali e nazionali corredate da valutazioni economiche e d'impatto ambientale, per poterne valutarne l'eventuale efficacia.

COMMERCIO, TURISMO, SVILUPPO E CRESCITA

Questo tema ci sta molto a cuore perché abbiamo necessità di immaginare un futuro dove a Borgo si torni ad investire risorse, creando posti di lavoro e quindi stabilità economica e sociale.

Nel comparto commerciale è indispensabile una presa di coscienza degli operatori che è indifferibile unire le forze per attivare politiche comuni di promozione della rete commerciale, con un marketing non sporadico ma continuo e qualificato. Vi deve essere la consapevolezza che tramite la fidelizzazione della clientela si possono attivare iniziative con ottimi risultati ma questo passa anche e soprattutto tramite una qualificazione dell'offerta. Vi dovrà essere una responsabilizzazione negli orari di apertura dei negozi con una omogeneità territoriale e raccogliendo le nuove sfide che stanno nascendo nel centro storico. Si auspica una ridefinizione del Consorzio dei commercianti come indispensabile interlocutore con la pubblica amministrazione per iniziative e politiche di sviluppo condivise. La propensione all'imprenditorialità va sostenuta e stimolata sia dalla politica locale che da quella provinciale. E' indiscutibile la necessità di creare una nostra identità specifica che possa essere usata come volano e marchio identificativo. Come amministrazione abbiamo assegnato all'APT un ruolo fondamentale di coordinamento negli eventi organizzati a Borgo che deve avere la funzione di stimolare la qualità organizzativa, utilizzare al meglio i contatti promozionali e sostenere con il proprio know how l'organizzazione e l'ideazione degli eventi. Questo tramite un tavolo tecnico permanente "sul turismo e la promozione locale". Si utilizzeranno le rinnovate piazze con il collegamento al centro storico per eventi e festival a cadenza stagionale e con un programma dettagliato e calendarizzato in accordo con i vari partner del tavolo tecnico. In accordo anche con i proprietari privati, utilizzare i portici lungo Brenta per eventi ed attività culturali implementando così un percorso pedonale in centro storico fruibile e caratteristico dove la Brenta è elemento unico e straordinario. E' indispensabile specializzarsi sui bambini e le famiglie sia nell'accoglienza ma anche con iniziative in tutte le stagioni dove far vivere il BORGIO DEI BAMBINI con eventi dedicati e pensati in modo diverso a seconda del periodo. In questo contesto si inserisce ad esempio "il villaggio degli elfi" realizzato nel periodo natalizio. Si prevede l'acquisto di una serie di cassette di vendita e promozione da poter installare facilmente lungo la nuova passeggiata nord delle rinnovate piazze che possa accogliere eventi commerciali, gastronomici e ludici.

Stretta collaborazione e stimolo alla locale Proloco che deve avere una funzione di collante tra le associazioni di Borgo e Olle per organizzare e gestire eventi, promuovere la conoscenza del nostro territorio, mantenere e migliorare l'arredo a servizio dei cittadini e dei turisti anche con concorsi o azioni dirette.

Va sostenuta una politica di stimolo alla comunità della Valsugana affinché acquisti e consumi rimangano sul nostro territorio creando così un indotto diretto.

Intendiamo sostenere le attività commerciali del centro storico con contributi specifici che incentivino il rinnovo degli arredi nei locali.

E' nostra intenzione intervenire in modo accurato e preciso sulla gestione del verde e del patrimonio esistente con l'istituzione di un percorso di formazione e specializzazione specifico degli operatori. Si realizzeranno interventi di abbellimento del centro storico con fioriere e arredi idonei ricavando degli spazi di socializzazione.

Adottare delle forme di semplificazione dell'occupazione suolo pubblico per espositori e arredi a servizio delle attività commerciali e individuare delle agevolazioni economiche (ad esempio sulle tariffe dei plateatici) per le attività che aderiranno ad una politica di lotta al gioco d'azzardo (Slot free) introdotta dall'amministrazione.

Si vuole promuovere nel centro storico di Borgo un centro di ricerca universitario su tematiche legate all'ambiente e al territorio in un progetto che potrà costruire dei percorsi innovativi dove la Valsugana sia traino e motore di innovazione. Si intende sostenere un percorso legato all'alta formazione professionale in ambito turistico e ricettivo in collaborazione con le realtà esistenti e nuovi partner stranieri. Si prevede la realizzazione di HUB per giovani imprese per lo sviluppo delle idee e il potenziamento dei progetti d'impresa, con strumenti specifici e condivisi per lo stimolo di nuova imprenditorialità. Queste realtà, implementate nel tessuto urbano, porteranno risorse, indotto e stimolo anche per l'utilizzo degli appartamenti sfitti in centro storico.

Nella futura area ex elementari si propone un concorso di idee che strutturi l'area per una cittadella dei servizi legata al progetto "BORGO RICERCA E SVILUPPO", quindi dedicata ai giovani, con parcheggi anche interrati ad uso pubblico, aree verdi, sedi associative, e un'area attrezzata per le feste.

Si promuoverà una stretta collaborazione con la proprietà di Castel Telvana per addivenire ad un progetto di fruibilità turistica.

Si promuoveranno e aggiorneranno le guide "info Borgo" e "Per le vie del Borgo" e si prevederà una segnaletica interna omogenea per raggiungere i luoghi di interesse e i percorsi consigliati. Grande importanza viene data al ruolo della ciclabile come passaggio all'interno del centro storico. Il percorso attuale sarà implementato con alcune bretelle di collegamento per circuiti di visita a luoghi storici o musei con segnaletica aggiornata. Verrà realizzata un'area di servizio per ciclisti in entrata est della ciclabile con attrezzature e informazioni.

Si proseguirà nel progetto di Artesella in centro storico denominato "Sky Museum" per un percorso espositivo d'arte che, unico nel suo genere, leghi la Val di Sella con il centro storico.

CULTURA

La cultura riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo di un territorio. Studi dimostrano inoltre quanto stretto sia il rapporto tra cultura e crescita sociale ed economica. Si ritiene di proseguire con l'attività promossa in questi anni cercando di attivare nuove forme di partecipazione. Molte iniziative culturali sono già citate in altri capitoli del programma in quanto rivestono un ruolo

multidisciplinare. Intendiamo però porre l'attenzione su alcuni aspetti. La nuova biblioteca è una priorità programmatica. Anche in considerazione della richiesta di spazi da parte dell'Istituto Degasperi e nella consapevolezza che la zona attuale è ottimale sia per centralità, vicinanza alle scuole e ai servizi di trasporto pubblico si intende realizzarla ristrutturando la parte nord della "ex masera tabacchi". Si intende realizzare un punto di riferimento sovracomunale come luogo di formazione, crescita ed informazione dove trovino spazio anche sale studio dedicate agli studenti e aree tematiche specifiche come la collezione Degasperi.

Si intende mantenere il patrimonio storico, artistico e architettonico attraverso interventi di restauro e conservazione dei beni pubblici e con contributi per i beni privati (vedi contributi facciate ed affreschi). Continuare nella realizzazione di pubblicazioni di ricerca e memoria storica sui beni principali. Si promuove l'annuale Festa della Cultura come momento importante di partecipazione anche delle Associazioni locali. Promozione della cultura attraverso serate di approfondimento su varie tematiche di attualità, storia e filosofia.

Impegno nella valorizzazione delle realtà museali presenti con la volontà di addivenire ad un sistema di qualità implementato e fruibile all'interno del circuito del Museo Diffuso promosso dal Sistema Culturale Valsugana Orientale. Sviluppare e promuovere iniziative ed approfondimenti sul tema della ricerca medica, della cura e del sollievo terapeutico in considerazione dell'annovero di Borgo tra le città del sollievo (promossa dalla Fondazione Ghirelli) e della valorizzazione storica con recupero della "Bomba al Cobalto" nel sito realizzato nei pressi dell'Ospedale San Lorenzo. Abbellimento dei portici lungo Brenta con le mostre tematiche che valorizzano uno degli scorci più caratteristici del nostro Comune.

Si intende individuare una nuova sede idonea per la Banda Civica di Borgo.

Valorizzazione di siti storici con manutenzioni delle aree e progetti di riqualificazione culturale e didattici (ad esempio Rocchetta, Zoparina, ecc...).

Si continuerà a sostenere la cultura del teatro con le Stagioni teatrali con attori professionisti, quella del teatro dialettale a Olle e quella dedicata ai più piccoli. Troveranno sempre ampio spazio la stagione cinematografica con film d'essai e di ultima uscita, i festival e le rassegne cinematografiche potendo sfruttare appieno l'impianto digitale e il nuovo audio. Si intende rendere più accogliente lo spazio espositivo Erika Klien al piano terra del Municipio che da anni con grande successo ospita mostre che pochi altri comuni possono vantare.

Si promuove l'organizzazione di festival corali e un concorso polifonico che possano fungere anche da attrattiva extraprovinciale per conoscere il nostro territorio.

Si realizzerà l'esposizione, nella sede da poco ristrutturata contigua a Soggetto Montagna Donna, della collezione di oggetti rurali della donazione Camillo Andriollo. Si intende valorizzare con un'esposizione permanente alcune opere d'arte realizzate da Ferruccio Gasperetti.

Promuovere iniziative in collaborazione con l'Istituto d'arte per l'abbellimento di zone del centro storico come portici e sottopassaggi con murales e/o affreschi.

Si organizzeranno eventi musicali di vario genere: oltre alla musica classica ben promossa grazie alla presenza di numerose associazioni locali e ad accordi ad esempio con il Festival Regionale di Musica Sacra, si organizzeranno in proprio o tramite associazioni concerti per giovani (rock, pop, rap) e revival.

Mantenere e rafforzare i rapporti culturali con la città gemellata di Bludenz stimolando scambi di esperienze sia Istituzionali che con le associazioni locali.

SPORT

A Borgo possiamo vantare una serie di strutture sportive di cui essere orgogliosi. Queste sono messe a disposizione delle associazioni a favore di tutta la Comunità. Come già citato si manterrà sempre alta l'attenzione alle esigenze strutturali e manutentive del patrimonio esistente ma si vorrà inoltre implementarne l'offerta. E' in fase di studio la pista di allenamento per i ciclisti su circuito protetto e zone attrezzate per lo sport all'aria aperta. Si valuta la ridefinizione degli spazi dei campi da tennis con la possibilità della copertura di 2 campi da gioco.

Le manifestazioni sportive (Coppa d'oro, coppetta e gare di ciclismo, meeting di atletica, gare di corsa, rally e tornei nelle varie specialità) sono molto apprezzate ed essendo un volano turistico e commerciale molto importante, pur nella consapevolezza che gli oneri amministrativi e burocratici affaticano gli organizzatori, si cercherà di partecipare e sostenere sia le attuali ma anche nuove iniziative. Si valuterà inoltre di ampliare l'organizzazione di alcuni di questi eventi in centro storico per avere ricadute positive e di indotto diretto. In questo ambito l'accordo con Valsugana sport per la gestione del supporto logistico del Comune rileva una grande novità che a regime aiuterà molto gli organizzatori.

FAMIGLIA, SOCIALE E VOLONTARIATO, POLITICHE GIOVANILI

Le politiche familiari rivestono un ruolo fondamentale nella nostra politica in quanto sempre di più, e nelle varie declinazioni, è necessario individuare delle azioni di aiuto e sostegno.

La realtà dell'oggi presenta vari casi di povertà e solitudine che l'amministrazione ha l'obbligo di monitorare. E' fondamentale cercare di coordinare le attività di aiuto che grazie alle realtà del volontariato e dei servizi sociali pubblici, devono e possono offrire sostegno umano e caritatevole per mitigare i problemi. Va istituito un tavolo comunale per le nuove povertà e disagi che definisca e monitori le situazioni cercando soluzioni a breve e a medio termine.

Il Comune di Borgo ha acquisito il Marchio Family ed assieme alla Comunità di Valle gestisce e coordina molte attività e servizi.

Si proseguirà con il progetto di sostegno alla natalità che prevede la fornitura ai neo-genitori un kit di pannolini lavabili e del materiale informativo.

L'implementazione nella biblioteca, in Municipio e negli altri servizi pubblici di angoli dedicati alle mamme dove poter utilizzare attrezzature per il cambio dei bambini. Questi spazi possono diventare anche delle piccole aree gioco.

Le aree verdi e i parchi urbani sono spazi da far vivere appieno alle famiglie in sicurezza. I giochi sono monitorati e potranno essere implementati in aree diversificate per età.

Si interviene con tariffe agevolate per la stagione teatrale e la stagione cinematografica a favore delle famiglie con più figli.

Si procede con la programmazione del "teatro con mamma e papà" per avvicinare anche i piccoli all'arte teatrale.

Tramite le scuole sono molte le iniziative messe in campo dall'amministrazione per le famiglie con percorsi culturali legati all'apprendimento della musica, alla letteratura e al teatro.

Presso la biblioteca si promuoverà la lettura per qualsiasi fascia d'età, implementando i percorsi legati alle difficoltà di apprendimento e organizzando eventi di lettura e di animazione.

Per quanto riguarda l'I.M.I.S. si intende introdurre un'agevolazione tariffaria per l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato ai parenti in linea retta che la utilizzano come abitazione principale.

Il Nido d'Infanzia comunale è un servizio indispensabile e di estrema qualità grazie alla competenza degli operatori presenti ed ai percorsi formativi-didattici svolti. E' ipotizzato un ampliamento della struttura per far fronte alle richieste della comunità.

Si continuerà ad investire, in collaborazione con la Provincia di Trento, nei percorsi di sostegno dell'occupazione come ad esempio il "progetto intervento 19", il "progetto intervento 20" e le convenzioni per il Progettone.

Oltre al sostegno alle iniziative legate al mondo della disabilità si promuove un confronto con le Istituzione e le associazioni di settore per la realizzazione in Valsugana di uno spazio abitativo dedicato a persone con disabilità non gravi dove possano creare socialità in parziale autonomia.

In collaborazione con il centro salute mentale e la comunità di valle si individueranno degli spazi di residenzialità leggera dove persone uscite da percorsi riabilitativi potranno reinserirsi gradualmente in società e con un accompagnamento professionale.

Ambito delicato e sempre più attuale è riferito alle persone anziane che necessitano di attenzione e coinvolgimento. E' necessaria una politica di inclusione che porti ad una tutela progressiva attraverso i servizi erogati dalla Comunità di Valle e dalla Provincia e spesso tramite le forze del volontariato. Non mancherà il sostegno al Circolo Pensionati e Anziani e alle iniziative programmate.

Ruolo fondamentale è quello svolto dalla Casa di Riposo che in un contesto Provinciale complesso ed articolato dovrà dare garanzia anche in futuro di una sempre maggiore richiesta di spazi e servizi diversificati per età ed esigenze ma che sotto un'unica regia potrà dare risposte concrete. Casa di riposo che in questi ultimi anni si è aperta molto al territorio anche grazie alla convenzione sulle attività culturali e ricreative con la Biblioteca Comunale.

Gli "Orti per anziani" sono un esempio positivo di inclusione sociale e che nel tempo potrà essere implementato con altre aree.

Il tema del volontariato si interseca con tantissime tematiche citate all'interno del nostro programma. Va innanzitutto ringraziato chi si presta a servizio della propria Comunità e svolge a titolo gratuito e con impegno e dedizione ruoli di responsabilità non solo amministrativa ma anche sociale e culturale. Si intende stimolare la politica Provinciale perché adotti un sistema normativo univoco che a livello comunale permetta l'erogazione di contributi da una parte con garanzia di trasparenza e di equilibrio ma dall'altra non soffocante per il mondo del volontariato. Per l'attuale sistema di contributi si implementeranno delle forme di semplificazione soprattutto nella parte documentale rendicontativa. Sempre a livello provinciale vi deve essere una politica di agevolazione normativa per chi organizza grandi e piccoli eventi, che attraverso le agenzie provinciali di pubblico spettacolo, mettano a disposizione delle associazioni l'apparato tecnico.

A livello comunale si devono creare degli standard di riferimento per l'organizzazione di eventi che possano agevolare le procedure di richiesta e autorizzazione.

Si sta strutturando Valsugana Sport anche come braccio operativo comunale per la gestione della logistica negli eventi organizzati sul territorio comunale. Questo permetterà una migliore e puntuale assistenza, essendo gli eventi principalmente organizzati nei fine settimana.

Si intende promuovere la realizzazione di spazi e box ad uso magazzino a disposizione delle associazioni.

Implementare i locali assegnati come sedi associative per una migliore fruibilità e individuando spazi di condivisione.

Si intende procedere alla realizzazione di una struttura idonea per l'organizzazione delle feste campestri modulare e accessoriata.

Il mondo giovanile necessita di una visione differente rispetto ad altre tematiche simili. Si deve cercare una collaborazione che parta dal territorio e dalle esigenze che sono in continuo mutamento. Va stimolata la costituzione di un gruppo giovani locale che sia da interlocutore e promotore di approfondimenti, eventi o servizi dedicati. Si devono implementare le funzioni tecnologiche amministrative e il livello di formazione/ comunicazione digitale. Con la Comunità di Valle va rimodulato lo spazio giovani perché deve essere visto come uno strumento di crescita e sostegno culturale e sociale aperto a tutti e non selettivo.

Il centro sportivo sarà sempre di più un riferimento per Borgo Valsugana. Grazie alla partecipata Valsugana Sport e all'associazione Borgo Sport Insieme si può vantare una struttura unica in Trentino dove continuerà l'opera di implementazione dei servizi con spazi idonei per le attività ma soprattutto una costante opera di manutenzione per tenere alto il livello di offerta proposto.

SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE

L'amministrazione intende sostenere gli istituti scolastici di ogni ordine e grado intervenendo con la condivisione di progettualità suddivise per le varie fasce d'età scolare. Progetti teatrali e musicali saranno sempre presenti nelle nostre offerte di collaborazione come l'approfondimento alla lettura sostenuto dalla biblioteca comunale. Si promuoverà un continuo lavoro sulle politiche ambientali e sul coinvolgimento delle scuole in azioni e momenti aperti alla comunità per approfondire queste tematiche (risparmio energetico, gestione dei rifiuti, ecc...). Si ritiene di implementare il percorso di educazione civica con un rapporto di conoscenza dell'ente comunale e dei servizi erogati e far partecipare le scuole ad iniziative e laboratori che abbiano come riferimento situazioni locali (ad esempio collaborazioni tecniche come rilievi, rendering oppure idee progettuali di riqualificazione parchi urbani, ecc..).

Si intende sostenere l'implementazione dei servizi per gli studenti in partnerariato con la Provincia per soluzioni che agevolino e migliorino gli Istituti scolastici. Si intende sostenere una politica di supporto per il pendolarismo scolastico tramite la rete convittuale esistente ma migliorandone ad esempio i servizi di trasporto.

Per la nuova scuola elementare in fase di costruzione, si attiverà un tavolo tecnico anche con referenti della scuola per le attrezzature che saranno ritenute più idonee anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica recente.

Si intende realizzare, in collaborazione con l'agenzia del lavoro, una serie di carrier day suddivisi per tipologia lavorativa che stimolino il confronto tra domanda e offerta. Questo è utile anche per creare in tempo nuove professionalità.

Si promuoveranno tavoli di confronto con Trentino Sviluppo, le agenzie Provinciali e il mondo imprenditoriale per definire una strategia a medio termine a sostegno dell'occupazione locale che riguardi tutta la Valsugana.

Percorsi di istruzione e formazione legati all'alta formazione e alla ricerca (già citati nel capitolo commercio, turismo, sviluppo e crescita)

VAL DI SELLA e GESTIONE BOSCHIVA

La nostra Val di Sella è un patrimonio ambientale unico e da difendere. La terribile tromba d'aria di fine ottobre 2018 ha compromesso una parte significativa del sistema boschivo. L'amministrazione intende seguire le direttive e i contributi Provinciali per addivenire in tempi

ragionevoli, ad un ripristino completo e sicuro delle strade forestali e dei sentieri gravemente danneggiati. Oltre alla viabilità è indispensabile lavorare su una pianificazione legata al rimboschimento dove possibile e utile anche ai fini di prevenzione valanghe. Verrà analizzato lo studio sul rischio valanghe commissionato ad un tecnico specializzato e assieme ai servizi forestali si prevederanno gli interventi necessari. Altro tema è la vendita del legname dove si è inteso assegnare la quasi totalità dei lotti schiantati a ditte specializzate in quanto il livello di pericolo e di rischio connessi sono estremamente alti. Con le opportune informazioni sui rischi connessi saranno concessi ai censiti lotti di schianti non venduti.

In collaborazione con Artesella si è inteso promuovere anche la sicurezza del tratto pedonale lungo la viabilità ordinaria dove l'associazione ha curato la realizzazione e il completamento della passeggiata, mentre l'amministrazione provvederà alla realizzazione di nuovi passaggi pedonali con segnaletica dedicata.

La zona della baita Lanzola, in collaborazione con la locale SAT, sarà riqualificata sia nella parte a prato sia con una ristrutturazione dei locali per addivenire ad una struttura tipo rifugio escursionistico che possa accogliere anche con servizi adeguati, la comunità e i turisti.

In val di Sella sarà a breve attiva la colonia Daltrozzo che ristrutturata con risorse Comunali e Provinciali, darà modo di fruire di una struttura accogliente e ben organizzata anche a gruppi provenienti da tutto il Trentino in modo da promuovere il nostro territorio e sostenere l'indotto locale.

Artesella è una realtà che negli anni si è ritagliata un ruolo fondamentale e primario nel panorama culturale italiano ed internazionale. L'amministrazione intende collaborare ed esserne partner attivo affinché diventi sempre di più un punto di riferimento per promuovere la cultura, l'arte e l'architettura ambientale. E' fondamentale rivedere e progettare un sistema di viabilità e sosta che, anche con iniziative private, riesca a mantenere decoro e ordine in una delle zone più belle del trentino (ad esempio il già citato ampliamento parcheggio località Carlon).

La collaborazione con il comune di Carpi nell'area all'interno della Colonia Val Paradiso è stata recentemente rinnovata con collaborazioni e stimoli che sempre di più potranno portare benefici al territorio tramite servizi ad uso dei residenti estivi e dei turisti.

Si ipotizza la realizzazione di un impianto di illuminazione a basso impatto energetico e ambientale, su tratti del percorso pedonale che da Villa Strobele arriva a Malga Costa.

Lavorare in stretta collaborazione con l'Associazione Amici della Val di Sella per sostenere e promuovere servizi e attività culturali, sportive, ricreative a favore dei residenti estivi.

AGRICOLTURA

Il mondo contadino e tutti gli operatori di settore costituiscono un patrimonio insostituibile non solo per la produzione agricola, ma anche per la conservazione, la manutenzione e la salvaguardia

del territorio. Va sostenuta l'agricoltura biologica e a km zero anche nella filiera di vendita locale. Promuovere il sostegno alla ricettività eno-gastronomica con prodotti locali. Attivare processi collaborativi tra aziende per sostenere il mercato e promuoverlo anche dal punto di vista turistico.

Attivare dal punto di vista urbanistico e pianificatorio, sollecitando in tal senso anche la Provincia di Trento, una semplificazione normativa per le piccole e medie aziende che vogliono investire sul nostro territorio per creare o ampliare le attività.

Sostegno e collaborazione ai Consorzi di miglioramento fondiario di Borgo ed al Consorzio di Olle come strumenti privati di azioni a favore dell'agricoltura e della protezione del territorio. I consorzi rappresentano la storia e l'attaccamento al territorio quali importanti valori da custodire e grazie alla forma associativa consentono una forte promozione dello sviluppo economico complessivo.

Si intende individuare aziende locali con le quali istituire dei rapporti di promozione sociale e culturale che possano ospitare al proprio interno fattorie didattiche utili anche negli eventi locali.

Si promuoveranno degli studi specifici per il recupero ed il ripristino a coltivato dei terreni incolti che tramite la "banca della terra" costituita di recente, potranno essere più facilmente messi a disposizione anche dai privati. Promuovere le possibilità di contribuzione pubblica sui bandi GAL, PSR (piano sviluppo rurale) o altri fondi che saranno messi a disposizione.

Si sostiene la riqualificazione dei declivi della zona cosiddetta dei "boali", quella a ridosso di Castel Telvana e a Olle, per la reintroduzione della viticoltura.

Si promuove una politica di incentivazione e sostegno all'apicoltura attraverso le associazioni di categoria del nostro territorio, con aiuti per la formazione e la diffusione della conoscenza sul tema.

ARTIGIANATO

Per il settore dell'artigianato si intende operare implementando e migliorando i servizi che l'ente pubblico mette a disposizione con una politica di raccordo con la Provincia per:

- rendere le banche dati delle pubbliche amministrazioni interoperabili con la razionalizzazione delle procedure informatiche
- utilizzare strumenti digitali per innovare e migliorare i servizi alle imprese, ai cittadini e ai professionisti
- intensificare le relazioni con la CCA per i rapporti con le imprese e la formazione necessaria in ambito di appalti pubblici
- nelle opere pubbliche di media e grande dimensione lavorare sulla suddivisione dei lavori con appalti dedicati
- sostegno alla garanzia di pagamento diretto dei subappaltatori
- potenziare le competenze digitali degli operatori pubblici

- organizzare eventi per la promozione delle aziende artigiane locali
- sollecitare un confronto tra categoria e istituti scolastici locali per prevedere e quindi implementare nel sistema scolastico nuove professionalità e incrementare i tirocini presso le imprese.
- promuovere e sostenere il completamento delle reti in fibra ottica, quale strumento per l'efficienza digitale delle attività produttive e di servizio
- promuovere le diverse forme di artigianato artistico che hanno avuto una grande storia a Borgo e potrebbero avere un futuro rinnovato creando nuovi posti di lavoro (anche attraverso la rivalutazione e il recupero espositivo ad esempio di parte della fontana del Casagrande).

OSPEDALE CIVILE SAN LORENZO

L'ospedale è il punto di riferimento territoriale sulla cura e prevenzione della Comunità e come tale va gestito e implementato con una politica di prospettiva.

La nostra vuole essere una politica di confronto non demagogica ma incentrata sulle soluzioni puntuali delle problematiche che emergeranno tendendo soprattutto ad anticipare questioni che poi trovano difficile risoluzione.

Punto focale del futuro non è solo l'ampliamento che dalle informazioni in possesso dovrebbe partire nel 2020 (ora in fase di appalto) ma la strutturazione interna in particolare del Pronto Soccorso. Da quando è in carico al nostro pronto soccorso anche la gestione dell'Alta Valsugana si è rilevato un accumulo di lavoro che in molte fasce orarie fatica a soddisfare le richieste in tempi ragionevoli. Il pronto soccorso dovrà essere gestito con medici di medicina d'urgenza che, lavorando in stretto regime collaborativo con il primariato di Trento, garantiscano una copertura 24h/24. Questo permetterà inoltre agli altri servizi interni (medicina, radiologia, chirurgia, ecc..) di poter contribuire in modo mirato senza la preoccupazione della gestione diretta di un reparto d'urgenza specifico come il pronto soccorso (con il rischio di allontanare medici internisti). Lo stesso pronto soccorso, oltre che dal punto di vista tecnologico, dovrà essere potenziato con più stanze di astanteria con telemetria, anche per evitare di avere degenze sui corridoi.

Va potenziato il servizio 118 Trentino Emergenza con 2 equipaggi attivi 24h/24.

Potenziare il servizio di radiologia e diagnostica con turni fissi e non con reperibilità.

Si deve inoltre programmare la sostituzione dei primari e dei medici che sono in procinto di andare in pensione con delle assunzioni e affiancamenti che permettano una garanzia di continuità e specializzazione su patologie specifiche già ora prese in carico.

Si deve puntare ad una politica anche di sostegno ai medici di famiglia per addivenire ad un centro medico di base dove raggruppare i medici e quindi creare un sistema di riferimento locale con ampia copertura e interazione.

URBANISTICA

Prevediamo una Revisione al Piano Regolatore generale, tale revisione dovrà adeguare una serie di questioni risultate inattuata dall'attuale PRG e che hanno vincolato altre ipotesi di sviluppo. La variante al PRG dovrà avere una visione a medio termine di aree attualmente pensate con criteri vecchi o superati.

Si intendono valutare e prendere in considerazione tutte le richieste pervenute che possano dare soddisfazione a quei nuclei familiari che intendono radicarsi sul nostro territorio ampliando piccole zone adiacenti.

Andrà approvato il piano "Recupero insediamenti storici" che dovrà tenere conto dell'unicità del nostro centro storico con politiche di sviluppo e riqualificazione e della volontà di alleggerire i vincoli ad esempio sui cambi di destinazione d'uso delle attività commerciali nelle zone non più ad interesse commerciale in stretta correlazione all'aggiornamento della carta dei rischi del PGUAP (Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche) dopo gli ultimi lavori di messa in sicurezza della Brenta. Si intende analizzare e valutare le note tecniche e le osservazioni che potranno arrivare da una fase di confronto aperta, che vi sarà sullo strumento attualmente predisposto.

Una visione per quartieri permetterà di individuare criticità nei servizi e migliorare l'approccio di pianificazione.

Sollecitare la Provincia per un alleggerimento del carico burocratico che ricade sui privati e sui Comuni per agevolare le ristrutturazioni in centro storico anche dal punto di vista finanziario.

Continuare nel sostegno finanziario del Comune alle ristrutturazioni delle facciate e degli affreschi in centro storico.

Prevediamo un recupero edilizio di edifici in centro storico fatiscenti o non utilizzati che il Comune potrà acquisire a patrimonio per individuare soluzioni di riqualificazione o di nuova destinazione per parcheggi e aree verdi (ad esempio edifici su via Fratelli, piazza Romani, ecc...).

Si prevede un confronto puntuale sul Piano Attuativo area Bagni che dovrà assumere urbanisticamente e commercialmente (come previsto dal Piano Territoriale della Comunità di Valle e dal vigente prg) anche un ruolo di valorizzazione economica del centro storico di Borgo vista la vicinanza.

Si prevede una riduzione, diversificata per tipologia, del valore delle aree edificabili in adeguamento al mercato attuale.

ENERGIE RINNOVABILI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Una politica attenta all'energia rinnovabile ha permesso negli ultimi anni di sfruttare a Borgo sia il fotovoltaico sia l'energia idroelettrica. E' intenzione di procedere su questo tema tramite:

- realizzazione interventi di impianti fotovoltaici dove vi è un'esigenza di consumo diretto

- realizzazione centraline idroelettriche su: (Cogno-Betulle) già autorizzata la concessione e nuova centralina sul tratto “castello” attualmente in fase autorizzativa.

- adeguamento alle nuove tecnologie degli impianti di riscaldamento degli edifici di proprietà comunale

- commissionare uno studio di fattibilità economico finanziario su nuove tecnologie per la produzione e lo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili

- installazione di nuove colonnine ricarica auto e bici elettriche

- aumentare il sostegno finanziario all’acquisto delle bici elettriche

- essendo la Valsugana un territorio dove le fuel cell e l’idrogeno stanno radicalizzandosi tramite aziende private con grandi investimenti si intende promuovere con la Provincia di Trento e le aziende di settore uno sviluppo possibile (presentato anche nella green week a Trento di marzo 2019) dove l’idrogeno potrà essere parte integrante di un processo di riconversione dei mezzi della rete ferroviaria locale nel tratto Trento - Venezia. Una finalità imprescindibile sarà quella di legare questo progetto a nuove professionalità che possono essere individuate all’interno del centro di formazione professionale di Borgo.

- Attraverso azioni specifiche del P.A.E.S. (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile) saranno coinvolte le Scuole, Istituto Comprensivo e CCFP Enaip, al fine di far maturare la consapevolezza nelle giovani generazioni che il futuro sostenibile è responsabilità di tutti.

COMUNICAZIONE

Il comune di Borgo vorrà essere sempre più digitale ed offrire servizi pubblici tramite web. Si ritiene importante aggiornare il sito internet comunale sia per renderlo maggiormente fruibile ma anche per implementare nel tempo quanto possibile l’utilizzo digitale della comunità. Si intende inserire un sistema di comunicazione diretta per tutte le esigenze che i cittadini possono rilevare (illuminazione non funzionante, tombini danneggiati, buche, ecc...). Si valuteranno i sistemi di comunicazione attivabili tipo chatbox per le comunicazioni di interesse generale e d’urgenza (sul tipo di quello della protezione civile).

Si intende mantenere Borgo notizie cartaceo con due uscite all’anno e implementare un Borgo Notizie WEB che permette di raggiungere in modo veloce e puntuale la cittadinanza su tematiche e aggiornamenti utili.

Di seguito si riepiloga il programma di mandato suddiviso in ambito strategico, obiettivo strategico ed obiettivo operativo, riportando la parte di interventi su cui si prevede di intervenire nel triennio 2020-2022:

Indice

Ambito strategico 1 - AMBIENTE, SICUREZZA, ENERGIE RINNOVABILI, MOBILITA' SOSTENIBILE ED OSPEDALE SAN LORENZO

Obiettivo strategico 1.1 - Miglioramento ambientale e qualità della vita

Obiettivo operativo 1.1.1 - Gestione delle fonti di inquinamento

Obiettivo operativo 1.1.2 - Aumentare la sicurezza sul territorio

Obiettivo operativo 1.1.3 - Favorire lo sviluppo delle energie alternative e rinnovabili

Obiettivo strategico 1.2 - Potenziamento e qualificazione Ospedale civile San Lorenzo

Obiettivo operativo 1.2.1 - Potenziamento della struttura ospedaliera come Polo di Eccellenza e qualificazione dei servizi offerti in collaborazione con PAT e APSS

Obiettivo strategico 1.3 - Certificazione EMAS

Obiettivo operativo 1.3.1 - Mantenimento della certificazione

Ambito strategico 2 - OPERE PUBBLICHE

Obiettivo strategico 2.1 - Manutenzione del patrimonio

Obiettivo operativo 2.1.1 - In collaborazione con STET pianificare annualmente una manutenzione straordinaria delle reti di acqua potabile e scarichi comunali

Obiettivo operativo 2.1.2 - Tinteggiatura Municipio e casa della Comunità

Obiettivo operativo 2.1.3 - Tinteggiature, nelle aree di proprietà comunale, per il mantenimento del decoro urbano, anche con prodotti antigraffiti

Obiettivo strategico 2.2 - Riqualificazione e sviluppo del territorio

Obiettivo operativo 2.2.1 - Riqualificazione aree verdi e parchi pubblici

Obiettivo operativo 2.2.2 - Implementazione sistema acqua potabile presso la Casina degli Alpini in Val di Sella.

Obiettivo operativo 2.2.3 - Riorganizzazione e parziale ristrutturazione delle ex scuole elementari di Olle (con futuro utilizzo sempre nell'ambito della didattica e della formazione)

Obiettivo operativo 2.2.4 - Loculi per urne cinerarie presso il cimitero di Olle

Obiettivo operativo 2.2.5 - Illuminazione del tratto ciclo-pedonale tra Borgo e Olle

Obiettivo operativo 2.2.6 - Riqualificazione urbana con interventi su Via Spagolla, sulla SP109 e nei pressi dell'Ospedale

Obiettivo operativo 2.2.7 - Nuova mensa per le scuole medie

Obiettivo operativo 2.2.8 - Tomo mitigazione rumore/inquinamento lungo la SS47

Obiettivo operativo 2.2.9 - Sistema di segnalazione parcheggi di attestamento con cartellonistica dedicata e segnaletica di avvicinamento

Obiettivo operativo 2.2.10 - Implementazione del sistema wi-fi nel centro storico di Borgo e Olle

Obiettivo operativo 2.2.11 - Riqualificazione area "ex elementari" con studio di fattibilità/necessità

Obiettivo operativo 2.2.12 - Ampliamento Ostello Sportivo con riorganizzazione accesso e parcheggi da Via Piccola e ottimizzazione area verde di completamento tra ostello sportivo e piscina

Obiettivo operativo 2.2.13 - Realizzazione nuova biblioteca comunale

Obiettivo strategico 2.3 - Miglioramento ed implementazione viabilità stradale

Obiettivo operativo 2.3.1 - Implementazione parcheggi

Obiettivo operativo 2.3.2 - Altri interventi in materia di viabilità pubblica

Obiettivo strategico 2.4 - Interventi di interesse sovracomunale

Obiettivo operativo 2.4.1 - Realizzazione del marciapiede di collegamento sulla strada Borgo-Telve

Obiettivo operativo 2.4.2 - Riqualificazione del tratto ciclopedonale verso Castelnuovo nella zona del Centro commerciale

Obiettivo operativo 2.4.3 - Variante di Telve

Obiettivo operativo 2.4.4 - Collegamento tra la rotatoria ad est dell'abitato con la SS47.

Obiettivo operativo 2.4.5 - Realizzazione pista ciclabile in sicurezza per gli allenamenti dei giovani ciclisti

Ambito strategico 3 - URBANISTICA

Obiettivo strategico 3.1 - Aggiornamento strumenti urbanistici

Obiettivo operativo 3.1.1 - Revisione al Piano Regolatore generale

Obiettivo operativo 3.1.2 - Approvazione piano Recupero insediamenti storici

Obiettivo strategico 3.2 - Valorizzazione del centro storico

Obiettivo operativo 3.2.1 - Revisione zone di interesse commerciale

Obiettivo operativo 3.2.2 - Proseguire nel sostegno finanziario del Comune alle ristrutturazioni delle facciate e degli affreschi in centro storico

Obiettivo operativo 3.2.3 - Aggiornamento della carta dei rischi del PGUAP

Obiettivo operativo 3.2.4 - Recupero edilizio di edifici in centro storico fatiscenti o non utilizzati

Ambito strategico 4 - BUONA AMMINISTRAZIONE

Obiettivo strategico 4.1 - Mantenimento standard di efficienza dei servizi comunali

Obiettivo operativo 4.1.1 - Gestione risorse umane

Obiettivo operativo 4.1.2 - Implementazione procedure digitali

Obiettivo operativo 4.1.3 - Mantenimento certificazione qualità

Obiettivo operativo 4.1.4 - Implementazione misure anticorruzione

Obiettivo operativo 4.1.5 - Implementazione misure di trasparenza

Ambito strategico 5 - SPORT

Obiettivo strategico 5.1 - Mantenimento patrimonio immobiliare sportivo

Obiettivo operativo 5.1.1 - Analisi delle necessità di manutenzione del Palazzetto dello Sport

Obiettivo strategico 5.2 - Organizzazione manifestazioni sportive

Obiettivo operativo 5.2.1 - Mantenimento attuali (Coppa d'oro, coppetta e gare di ciclismo, meeting di atletica, gare di corsa, rally e tornei nelle varie specialità)

Obiettivo operativo 5.2.2 - Compartecipare e sostenere eventuali nuove iniziative, anche in centro storico

Obiettivo operativo 5.2.3 - Implementazione collaborazione con Valsugana Sport per supporto logistico agli organizzatori

Ambito strategico 6 - SOCIALE ED OCCUPAZIONE

Obiettivo strategico 6.1 - Anziani

Obiettivo operativo 6.1.1 - Sostegno al Circolo Pensionati e Anziani

Obiettivo operativo 6.1.2 - Implementazione "Orti per anziani"

Obiettivo strategico 6.2 - Istituire un tavolo comunale per le nuove povertà e disagi

Obiettivo strategico 6.3 - Interventi in collaborazione con altri enti

Obiettivo operativo 6.3.1 - Implementazione collaborazione con la Casa di Riposo

Obiettivo operativo 6.3.2 - Sostegno alle iniziative legate al mondo della disabilità

Obiettivo operativo 6.3.3 - Percorsi di sostegno dell'occupazione in collaborazione con PAT ed altri soggetti

Obiettivo operativo 6.3.4 - Individuazione spazi di residenzialità leggera per soggetti interessati da percorsi riabilitativi

Obiettivo strategico 6.4 - Favorire interventi a sostegno dell'occupazione

Obiettivo operativo 6.4.1 - Organizzazione "career day" in collaborazione con l'agenzia del lavoro

Obiettivo operativo 6.4.2 - Tavoli di confronto con Trentino Sviluppo, le agenzie Provinciali e il mondo imprenditoriale per definire una strategia a medio termine a sostegno dell'occupazione locale

Obiettivo strategico 6.5 - Implementare gli interventi a favore delle famiglie

Obiettivo operativo 6.5.1 - Mantenimento Marchio Family

Obiettivo operativo 6.5.2 - Sostegno alla natalità (mantenere la fornitura ai neo-genitori un kit di pannolini lavabili e del materiale informativo)

Obiettivo operativo 6.5.3 - Implementazione nelle strutture pubbliche di angoli dedicati alle necessità dei neonati

Obiettivo operativo 6.5.4 - Programmazione del "teatro con mamma e papà"

Obiettivo operativo 6.5.5 - Sfruttare la biblioteca come volano di attività (cicli di letture, eventi ed animazione)

Obiettivo operativo 6.5.6 - Ampliamento della struttura del nido comunale

Ambito strategico 7 - TURISMO

Obiettivo strategico 7.1 - Attivazione strategie di valorizzazione turistica del Comune di Borgo Valsugana

Obiettivo operativo 7.1.1 - Implementazione collaborazione con l'APT

Obiettivo operativo 7.1.2 - Rivitalizzare il centro storico con eventi e festival, a cadenza stagionale, nella nuova piazza

Obiettivo operativo 7.1.3 - Rilanciare le attività natalizie anche acquistando nuove casette

Obiettivo operativo 7.1.4 - Collaborazione con la proprietà di Castel Telvana per un progetto di fruibilità turistica

Obiettivo operativo 7.1.5 - Completamento del progetto di Artesella in centro storico denominato "Sky Museum"

Obiettivo operativo 7.1.6 - Istituzione tavolo permanente "turismo e promozione locale"

Ambito strategico 8 - COMUNICAZIONE

Obiettivo strategico 8.1 - Implementazione strumenti di comunicazione col cittadino

Obiettivo operativo 8.1.1 - Aggiornare il sito internet comunale

Obiettivo operativo 8.1.2 - Creazione di un sistema di comunicazione diretta per tutte le esigenze che i cittadini possono rilevare sul territorio

Obiettivo operativo 8.1.3 - Mantenere "Borgo notizie" cartaceo

Obiettivo operativo 8.1.4 - Implementare "Borgo Notizie WEB"

Ambito strategico 9 - AGRICOLTURA E GESTIONE BOSCHIVA

Obiettivo strategico 9.1 - Utilizzo patrimonio boschivo

Obiettivo operativo 9.1.1 - Ripristino completo e sicuro delle strade forestali e dei sentieri gravemente danneggiati ad ottobre 2018

Obiettivo operativo 9.1.2 - La zona della baita Lanzola, in collaborazione con la locale SAT, sarà riqualificata sia nella parte a prato sia con una ristrutturazione dei locali

Obiettivo operativo 9.1.3 - Utilizzo nuova colonia Daltrozzo

Obiettivo strategico 9.2 - Sostegno e sviluppo delle potenzialità agricole del nostro territorio

Obiettivo operativo 9.2.1 - Sostenuta l'agricoltura biologica e a km zero

Obiettivo operativo 9.2.2 - Promuovere il sostegno alla ricettività eno-gastronomica

Obiettivo operativo 9.2.3 - Sostegno e collaborazione con i Consorzi di miglioramento fondiario di Borgo e di Olle

Obiettivo operativo 9.2.4 - Promuovere le possibilità di contribuzione pubblica sui bandi GAL, PSR (piano sviluppo rurale) o altri fondi che saranno messi a disposizione

Obiettivo operativo 9.2.5 - Riqualificazione dei declivi della zona cosiddetta dei "boali", quella a ridosso di Castel Telvana e a Olle, per la reintroduzione della viticoltura

Obiettivo operativo 9.2.6 - Politica di incentivazione e sostegno all'apicoltura

Ambito strategico 10 - COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Obiettivo strategico 10.1 - Sostegno e sviluppo delle potenzialità in ambito di commercio del nostro territorio

Obiettivo operativo 10.1.1 - Incentivare la creazione di politiche comuni di promozione della rete commerciale

Obiettivo operativo 10.1.2 - Sostenere le attività commerciali del centro storico con contributi specifici che incentivino il rinnovo degli arredi

Obiettivo operativo 10.1.3 - Agevolazioni economiche sulla COSAP per le attività che aderiranno ad una politica di lotta al gioco d'azzardo (Slot free)

Obiettivo strategico 10.2 - Sostegno e sviluppo delle potenzialità in ambito di artigianato del nostro territorio

Obiettivo operativo 10.2.1 - Organizzare eventi per la promozione delle aziende artigiane locali

Obiettivo operativo 10.2.2 - Implementare nel sistema scolastico nuove professionalità e incrementare i tirocini presso le imprese artigiane locali

Obiettivo operativo 10.2.3 - Promuovere le diverse forme di artigianato artistico

Obiettivo operativo 10.2.4 - Collaborare con altri enti pubblici per ridurre la burocrazia

Ambito strategico 11 - POLITICHE GIOVANILI

Obiettivo strategico 11.1 - Implementare gli interventi a favore dell'aggregazione giovanile

Obiettivo operativo 11.1.1 - Stimolare la costituzione di un gruppo giovani locale

Obiettivo operativo 11.1.2 - Implementazione dei servizi con spazi idonei per l'aggregazione giovanile

Ambito strategico 12 - CULTURA

Obiettivo strategico 12.1 - Interventi di miglioramento su strutture esistenti

Obiettivo operativo 12.1.1 - Mantenere il patrimonio storico, artistico e architettonico attraverso interventi di restauro e conservazione dei beni pubblici e con contributi per i beni privati

Obiettivo operativo 12.1.2 - Abbellimento dei portici lungo Brenta con le mostre tematiche che valorizzano gli scorci più caratteristici

Obiettivo operativo 12.1.3 - Individuare una nuova sede idonea per la Banda Civica di Borgo

Obiettivo operativo 12.1.4 - Rendere più accogliente lo spazio espositivo Erika Klien al piano terra del Municipio

Obiettivo strategico 12.2 - Organizzazione attività annuali

Obiettivo operativo 12.2.1 - Sostenere la cultura del teatro con le Stagioni teatrali con attori professionisti, quella del teatro dialettale a Olle e quella dedicata ai più piccoli

Obiettivo operativo 12.2.2 - Organizzazione di festival corali e un concorso polifonico che possano fungere anche da attrattiva extraprovinciale

Obiettivo operativo 12.2.3 - Stagione cinematografica con film d'essai e di ultima uscita, i festival e le rassegne cinematografiche potendo sfruttare appieno l'impianto digitale e il nuovo audio

Obiettivo operativo 12.2.4 - Promuovere l'annuale Festa della Cultura come momento di partecipazione anche delle Associazioni locali

Obiettivo operativo 12.2.5 - Implementazione del circuito del Museo Diffuso promosso dal Sistema Culturale Valsugana Orientale

Obiettivo operativo 12.2.6 - Esposizione, nella sede contigua a Soggetto Montagna Donna, della collezione di oggetti rurali della donazione Camillo Andriollo

Obiettivo operativo 12.2.7 - Mantenere e rafforzare i rapporti culturali con la città gemellata di Bludenz

Obiettivo operativo 12.2.8 - Sviluppare e promuovere iniziative ed approfondimenti sul tema della ricerca medica, della cura e del sollievo terapeutico in considerazione dell'annovero di Borgo tra le città del sollievo (promossa dalla Fondazione Ghirotti)

Obiettivo operativo 12.2.9 - Valorizzazione storica con recupero della "Bomba al Cobalto" nel sito realizzato nei pressi dell'Ospedale San Lorenzo

Ambito strategico 13 - SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E RICERCA

Obiettivo strategico 13.1 - Implementare gli interventi a sostegno degli istituti scolastici

Obiettivo operativo 13.1.1 - Mantenere e migliorare l'offerta di progetti teatrali e musicali per le scuole

Obiettivo operativo 13.1.2 - Coinvolgimento delle scuole in azioni e momenti aperti alla comunità per approfondire tematiche ambientali

Obiettivo operativo 13.1.3 - Attivare un tavolo tecnico con referenti della scuola per l'allestimento tecnologico della nuova scuola elementare

Obiettivo operativo 13.1.4 - Sostenere un percorso legato all'alta formazione professionale in ambito turistico e ricettivo in collaborazione con le realtà esistenti e nuovi partner stranieri

Obiettivo operativo 13.1.5 - Percorsi di istruzione e formazione legati all'alta formazione e alla ricerca

Piano di Miglioramento della Pubblica amministrazione

L'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014, ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie di funzioni e servizi comunali previste per i Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviano processi di fusione.

Considerata la necessità di fornire indicazioni in merito alla verifica degli obiettivi di riduzione della spesa fissati dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228 dd. 22/07/2016 è stato approvato l'allegato che sintetizza l'obiettivo di riduzione della spesa, qualifica la spesa di riferimento in base alla quale dovrà essere valutato il raggiungimento del risparmio di spesa e definisce i tempi e le modalità con le quali la Provincia procederà al monitoraggio.

Detto allegato 5) individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il le n. 1952 del 2015, n. 317 del 2016 e 1228 del 2016.

Per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti l'obiettivo di riduzione della spesa è la sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale, nel periodo 2013-2017.

L'obiettivo di efficientamento sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le attività di funzionamento. Di conseguenza l'indicazione data dalla PAT è che il raggiungimento dell'obiettivo di spesa, definito nei termini specificati al paragrafo precedente, debba essere verificato prioritariamente sull'andamento pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012, opportunamente nettizzato.

La verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione viene effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019 (quindi da approvare entro aprile 2020).

Nel corso del 2018, con nota del 8 ottobre prot. 574457, l'unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale ha richiesto ai vari Enti una verifica del rispetto di quanto sopra previsto, effettuando una comparazione tra i valori 2012 ed il dato 2017.

Il Comune di Borgo Valsugana, ottemperando a detta richiesta, ha certificato che nel corso del 2017 l'obiettivo era stato raggiunto per euro 92.361,57 quale differenza tra spesa obiettivo 2019 e spesa 2017.

Con l'approvazione del Protocollo d'Intesa per l'anno 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, le parti hanno concordato di proseguire, per gli anni 2020-2024, l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si è ritenuto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato nella premessa del presente paragrafo. Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, si propone un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019. Con la predetta deliberazione della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, saranno definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa, sulla base delle linee guida sopra indicate.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2015 è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti italiani la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 dell'art. 11 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Pertanto la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dispone che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	195.064,97	151.166,30	141.062,41
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	3.560.775,30	4.531.793,47	3.479.492,69
Avanzo di amministrazione applicato	1.385.089,00	2.750.032,00	326.600,00	1.214.988,00	1.708.875,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.071.815,61	2.455.289,20	2.190.072,18	2.381.507,91	2.296.885,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.369.145,13	1.949.129,25	2.055.055,28	2.706.116,65	3.215.209,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.208.229,49	2.292.430,34	2.226.892,15	4.652.305,07	4.927.063,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	806.470,91	2.087.913,84	2.384.066,38	1.344.977,79	5.833.737,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.840.750,14	11.534.794,63	12.938.526,26	16.982.855,19	21.602.326,32

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	6.666.587,28	5.882.298,08	5.785.807,21	7.988.120,83	8.691.709,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.933.324,03	2.944.675,11	1.628.909,62	3.380.996,04	2.308.174,08
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	19.800,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	346.468,13	1.701.436,32	12.569,11	12.569,11	149.133,91
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.946.379,44	10.528.409,51	7.427.285,94	11.401.485,98	11.149.017,16

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	648.670,56	1.047.954,62	1.162.534,03	1.532.593,89	1.198.865,60
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	648.670,56	1.047.954,62	1.162.534,03	1.532.593,89	1.198.865,60

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.229.300,00	2.229.750,00	1.096.298,86	49,17	1.076.931,86	48,3	19.367,00
Entrate da trasferimenti	3.081.536,00	3.643.879,00	2.534.386,19	69,55	265.656,47	7,29	2.268.729,72
Entrate extratributarie	3.925.300,00	5.261.225,00	4.821.557,82	91,64	2.972.684,07	56,5	1.848.873,75
TOTALE	9.236.136,00	11.134.854,00	8.452.242,87	75,91	4.315.272,40	38,75	4.136.970,47

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imis, Imup e Ici da attività di accertamento, Imposta sulla pubblicità e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali e quelli a carattere perequativo.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

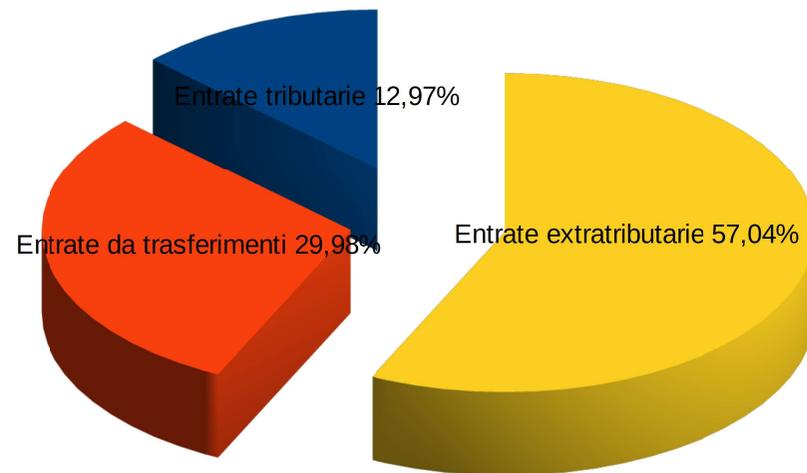


Diagramma 6:Composizione accertamenti delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2012	1.395.304,46	3.646.659,82	2.268.642,25	9255	150,76	394,02	245,13
2013	1.834.162,81	3.310.495,97	2.272.554,70	9324	196,71	355,05	243,73
2014	2.071.815,61	3.369.145,13	2.208.229,49	6952	298,02	484,63	317,64
2015	2.455.289,20	1.949.129,25	2.292.430,34	6972	352,16	279,57	328,81
2016	2.190.072,18	2.055.055,28	2.226.892,15	6945	315,35	295,90	320,65
2017	2.381.507,91	2.706.116,65	4.652.305,07	6961	342,12	388,75	668,34
2018	2.296.885,20	3.215.209,53	4.927.063,99	6953	330,34	462,42	708,62

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti provinciali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti provinciali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

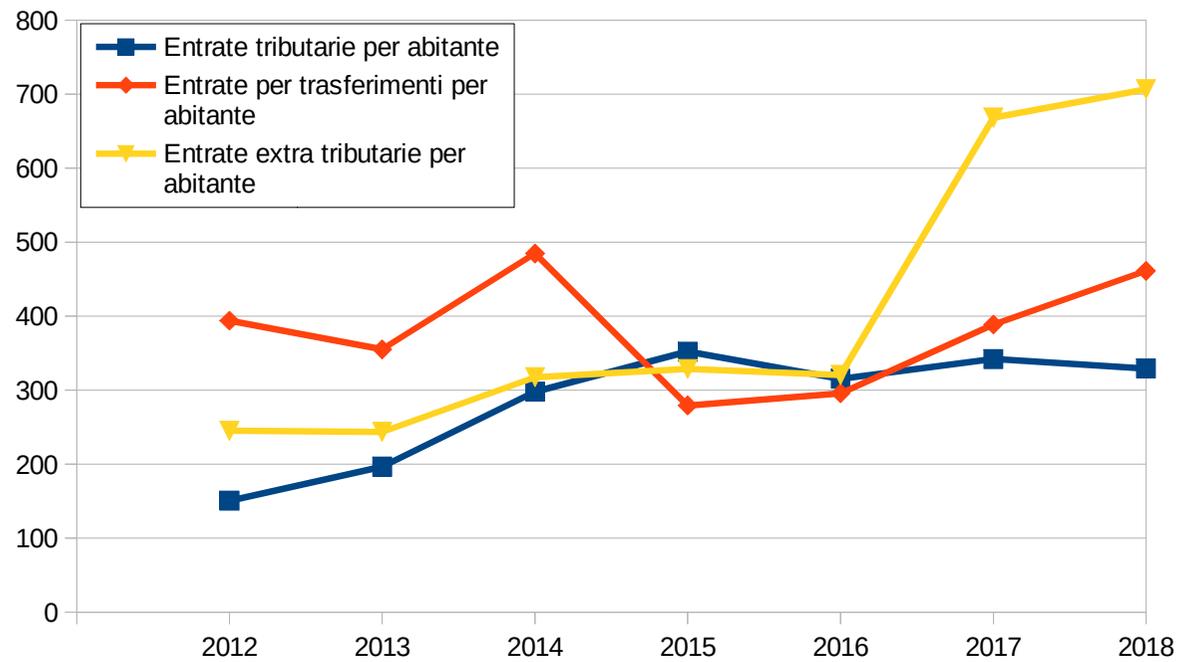


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2012 all'anno 2018

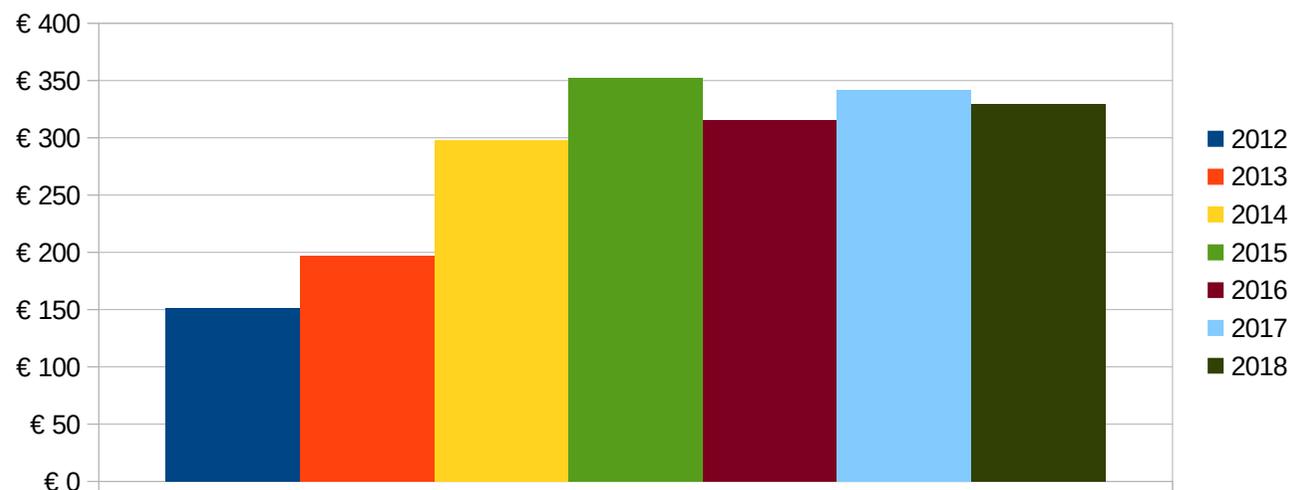


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

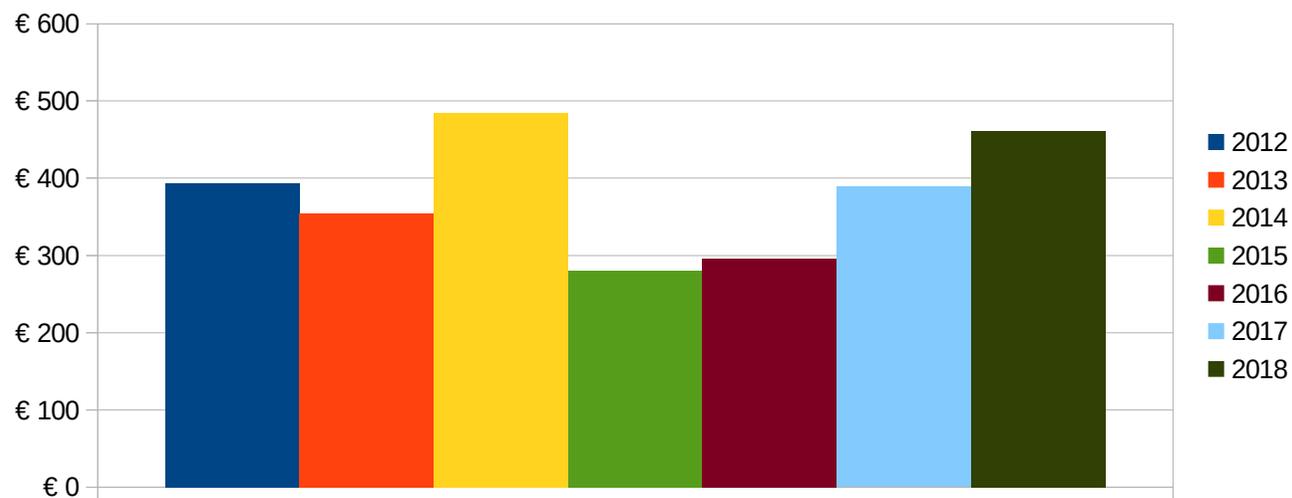


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

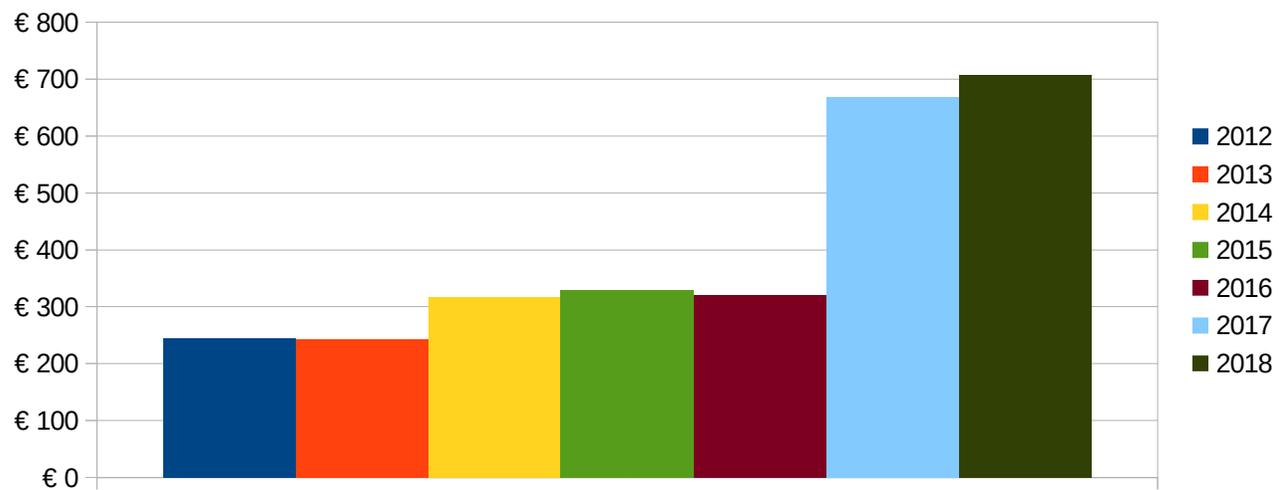


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nel successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.161,00	27.023,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.129,54	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.151.941,70	2.500,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	115.473,20	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.084.495,17	7.206.302,72
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	155.664,99	101.868,77
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	79.464,12	3.738,87
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	129.198,17	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	72.710,67	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.469.489,69	442.529,08
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.452,20	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	21.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	181.919,36	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	5.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.167.578,09	89.170,99
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	14.317,61	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.961,55	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	6.085,80	6.012,11
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	6.671.542,86	7.879.145,54

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.159.232,24	29.523,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	115.473,20	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.084.495,17	7.206.302,72
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	155.664,99	101.868,77
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	79.464,12	3.738,87
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	201.908,84	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.680.361,25	442.529,08
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.167.578,09	89.170,99
11 - Soccorso civile	14.317,61	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.961,55	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.085,80	6.012,11
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	6.671.542,86	7.879.145,54

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

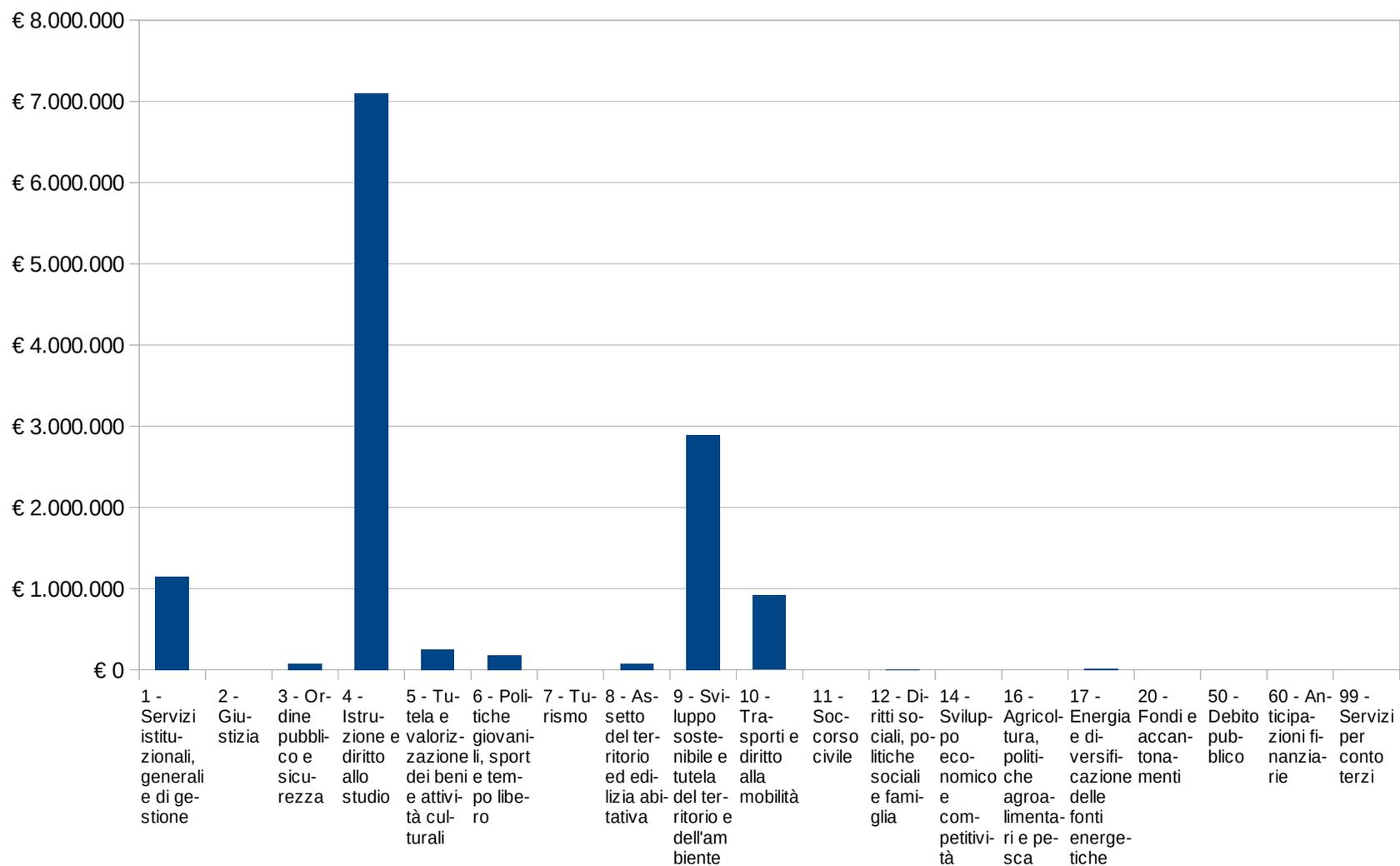


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nel successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	198.172,64	24.123,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	429.421,79	20.090,64
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	363.642,17	14.034,27
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	334.977,60	250,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	201.971,56	9.940,30
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	196.837,33	6.220,46
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	174.614,17	3.211,73
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	71.114,69	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	94.012,35	9.022,51
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	168.691,73	51.429,17
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	13.057,71	2.780,62
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.089.310,13	53.773,75
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	222.897,04	34.422,65
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	423.157,73	129.485,64
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	355.856,77	9.766,88
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	53.979,57	21.712,20

7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	48.300,00	8.600,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	203.943,01	6.463,50
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	170.932,74	90.901,25
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	171.862,00	19.588,26
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	454.907,22	15,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	65.254,45	33.160,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	445.689,79	136.243,80
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	126.589,13	17.336,93
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	604.844,36	48.822,02
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	47.245,17	25.682,54
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	45.059,13	7.988,49
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	250,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	72.354,65	49.985,91
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.644,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	64.403,31	43.001,72
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
	TOTALE	7.919.993,94	878.053,84

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.233.456,03	138.322,68
2 - Giustizia	13.057,71	2.780,62
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.089.310,13	53.773,75
4 - Istruzione e diritto allo studio	222.897,04	34.422,65
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	423.157,73	129.485,64
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	409.836,34	31.479,08
7 - Turismo	48.300,00	8.600,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	203.943,01	6.463,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	862.956,41	143.664,51
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	445.689,79	136.243,80
11 - Soccorso civile	126.589,13	17.336,93
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	769.753,31	132.478,96
14 - Sviluppo economico e competitività	6.644,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	64.403,31	43.001,72
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	7.919.993,94	878.053,84

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

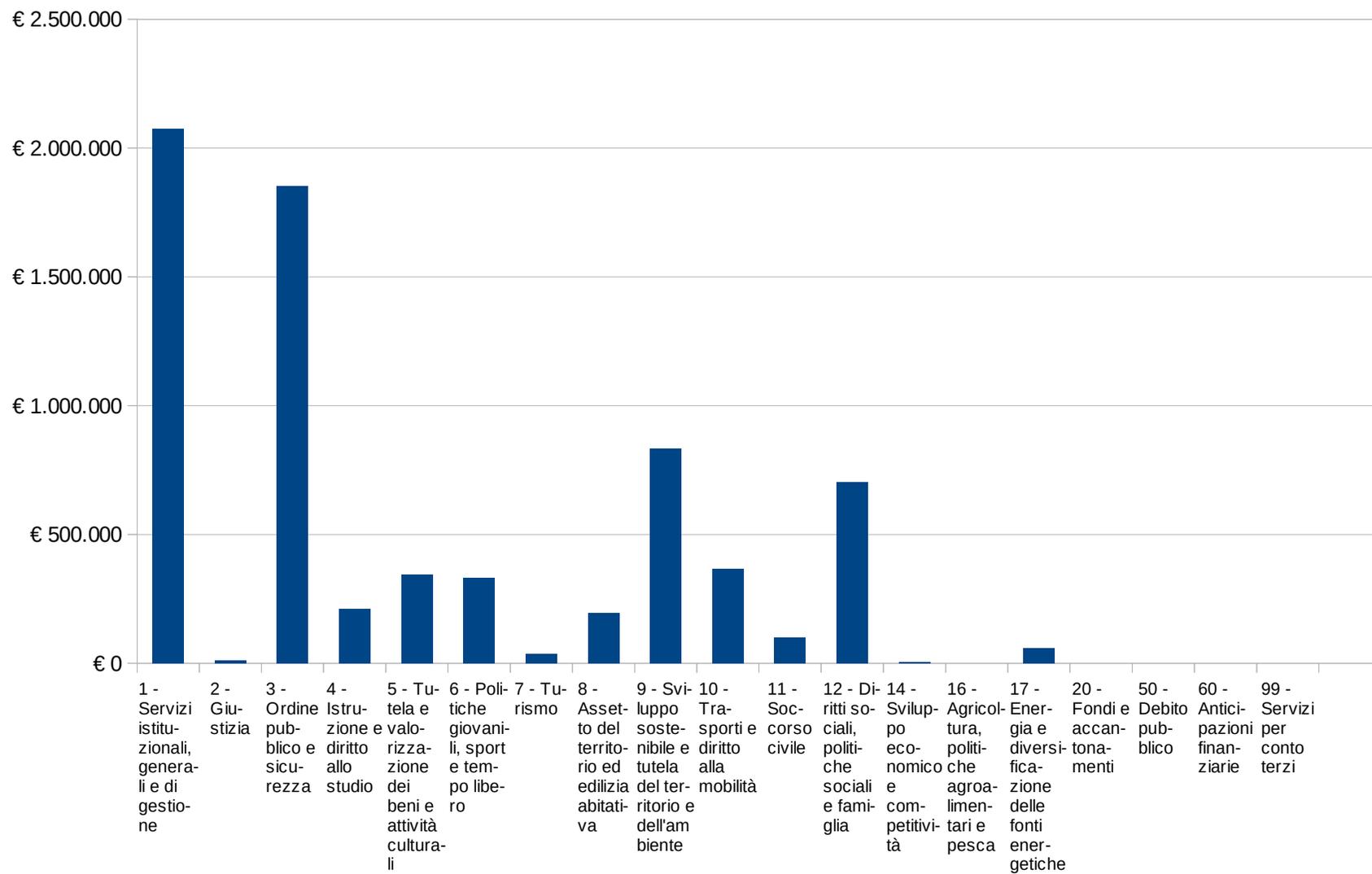


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 - 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'ente nella programmazione non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui.

Va infine evidenziato che la Corte dei Conti ha dato indicazione (a differenza delle istruzioni a suo tempo fornite dalla Provincia Autonoma di Trento) in ordine alla modalità di contabilizzazione del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui a partire dall'anno 2018, che prevedono lo stanziamento, nella parte entrata del bilancio, dell'ammontare del trasferimento provinciale sul fondo investimenti minori-ex fim - al lordo della quota annuale di recupero pari ad € 149.133,91 e lo stanziamento, nella parte spesa del bilancio, della quota annuale di recupero nel titolo IV "Rimborso prestiti" per pari importo.

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo - I
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	149.133,91	1.193.071,32
TOTALE	149.133,91	1.193.071,32

Tabella 14: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 01/01/2019

Qualifica	Dipendenti di ruolo	dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	1	1
BB1	0	0	0
BB2	0	0	0
BB3	1	0	1
BB4	1	0	1
BB5	1	0	1
BE1	0	1	1
BE2	0	0	0
BE3	0	0	0
BE4	5	0	5
BE5	1	0	1
CB1	3	6	9
CB2	10	0	10
CB3	13	0	13
CB4	11	0	11
CB5	6	0	6
CE1	4	0	4
CE2	1	0	1
CE3	1	0	1
CE4	1	0	1
CE5	4	0	4
DB1	0	0	0
DB2	1	0	1
DB3	0	0	0
DB4	0	0	0
DE1	0	0	0
DE2	1	0	1
DE3	0	0	0
DE4	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	1	1
	67	8	75

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT. Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi. La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Con la legge n. 243/2012, modificata dalla legge 164/2016, sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio,

compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1, comma 466, della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), prevede che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Tuttavia, le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha conseguentemente pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la propria precedente circolare n. 5 del 20/02/2018, rettificando in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 e dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016, sopra riportati.

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- ✓ gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 118/2011;
- ✓ ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

A livello normativo il legislatore nazionale è intervenuto in questa materia, da ultimo con la legge 145/2018, dando attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 che hanno considerato rilevanti, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Con la legge 145/2018 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto; in tale modo anche l'assunzione di debito, oltre all'avanzo e al fondo pluriennale vincolato, concorre al raggiungimento dell'equilibrio. Tuttavia nelle sentenze sopra citate la Corte Costituzionale non ha stabilito che il ricorso all'indebitamento è un'entrata che può essere considerata ai fini del pareggio di bilancio.

Già in sede di audizione del disegno di legge 145/2018 (novembre 2018) la Corte dei conti rilevava come considerare le poste dell'indebitamento tra quelle valide per gli equilibri fosse in contrasto con i principi stabiliti sia dall'art. 9 (che non ne prevede l'inclusione), sia dall'art. 10, commi 3 e ss., della legge rinforzata 243/2012 che fissa limiti e modalità per il finanziamento degli investimenti con ricorso all'indebitamento. Si deve considerare che la legge 243/2012 è tuttora vigente non essendo stata oggetto di specifica abrogazione ed inoltre, essendo la stessa legge rinforzata ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione, che la contrastante previsione contenuta in una legge ordinaria, quale la legge 145/2018, possa presentare profili di illegittimità. L'entrata in vigore della legge 145/2018 ha quindi portato un periodo di profonda incertezza relativamente alla possibilità di assumere debito, laddove l'eventuale accensione di prestiti potrebbe comportare la violazione del pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge 243/2012.

In mancanza di linee guida precise e al fine di adottare un comportamento contabilmente corretto, la Provincia di Trento ha richiesto un parere alla Sezione di controllo della Corte dei conti del Trentino Alto Adige, in ordine alla problematica in oggetto in connessione al rinnovo delle concessioni delle grandi derivazioni idroelettriche e della conseguente acquisizione degli impianti. Tale Sezione si è espressa con deliberazione n. 52/2019. Con tale provvedimento il collegio evidenzia come *“permanga l'obbligo in capo agli enti territoriali di rispettare il pareggio di bilancio, sancito dalla legge n. 243/2012 interpretato secondo le indicazioni fornite dalla Corte costituzionale, ossia aggiungendo fra le entrate rilevanti anche l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato. In tal modo si conciliano le esigenze degli Enti territoriali a non vedersi espropriati di valide risorse finanziarie e al contempo si realizza la necessità più volte richiamata dal giudice delle leggi di dare attuazione ai trattati internazionali sulla stabilità economica dei Paesi facenti parte dell'Unione europea che pongono tra gli obiettivi di medio termine la riduzione dell'indebitamento pubblico.”* La Sezione di controllo della Corte dei conti del Trentino Alto Adige, rileva quindi che l'indebitamento non figura fra le entrate che possono essere considerate ai fini del pareggio di bilancio, ciò significa che per l'accensione di un mutuo l'ente deve verificare la permanenza del pareggio di bilancio secondo le disposizioni normative sancite dalla legge 243/2012 come interpretate dalla Corte Costituzionale. La Corte ritiene tuttavia che considerata l'esigenza di un'interpretazione uniforme sul territorio nazionale delle disposizioni di legge e tenuto conto della necessità di coordinamento della finanza pubblica sia necessario sottoporre al Presidente della Corte dei conti l'opportunità di rimettere la questione alla Sezione delle Autonomie ovvero alle Sezioni riunite.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate con l'approvazione del Protocollo d'intesa 2020 è stato previsto di sospendere il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni fino alla decisione del Presidente della Corte dei conti e alla eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie, ovvero delle Sezioni riunite.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L'ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 31 marzo 2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano prevedeva che entro un anno dall'approvazione del piano stesso il Comune avrebbe provveduto a porre in essere il procedimento che conduca alla cessione al miglior offerente delle azioni delle società Funivie Lagorai S.p.A. e Nuova Panarotta S.p.A. Per quanto riguarda Nuova Panarotta S.p.A. i provvedimenti assunti dalla società medesima in data 29/01/2016 (azzeramento del capitale sociale e trasformazione in s.r.l.) hanno di fatto comportato la liquidazione della quota di partecipazione, mentre nel 2019 si è concluso l'iter per l'alienazione delle quote della società Funivie Lagorai S.p.A.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni

adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato *integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.*

Con deliberazione n. 45 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate con esclusione della società Funivie Lagorai S.p.A. (iter concluso nel 2019).

Con deliberazione n. 59 del 20 dicembre 2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare. In particolare è stato dato atto che non ricorrendo le ipotesi di cui al comma 3 bis 1 dell'art. 18 della Legge provinciale 10 febbraio 2005 n. 1, non si rende necessario adottare il programma di razionalizzazione societaria. Inoltre è stato previsto di confermare il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45/2017, in particolare per quanto riguarda l'alienazione della partecipazione in della società Funivie Lagorai S.p.A. (iter concluso nel 2019).

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	Valore della quota	Patrimonio netto al 31/12/2017	Risultato di esercizio anno 2016	Risultato di esercizio anno 2017	Risultato di esercizio anno 2018	Risorse finanziarie previste (previsione 2020)
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	10.173	0,42%	42,73	2.555.832	380.756	339.479	383.476	18.000
Dolomiti Energia S.p.A.	20.200.000	0,00463%	935,26	526.102.629	46.738.910	50.934.541	39.547.563	
Primiero Energia S.p.A.	9.938.990	0,81%	81.000,00	40.812.175	-713.071	441.268	4.702.971	
Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop.	58.000	2,04%	1.183,20	126.410	3.231	9.606	8.963	30.000
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000	0,0655%	655,00	3.619.569	315.900	235.574	482.739	700.000
Trentino Digitale spa (ex informatica trentina)	18.188.816	0,058%	10.549,13	21.698.244	216.007	892.950	1.595.918	1.500
Valsugana Sport srl	10.000	60%	6.000,00	18.173	515	5.688	111	227.380
STET SPA Servizi Territoriali Est Trentino	22.439.400	0,04%	19.800,00	45.819.180	3.113.651	1.987.724	1.975.002	70.000

Tabella 16: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
programma 1
<u>Organi istituzionali</u> Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.
programma 2
<u>Segreteria generale</u> Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
programma 3
<u>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u> Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, musei, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	234.125,00	224.350,00	0,00	224.350,00	0,00	224.350,00	0,00
1	2	475.191,15	449.510,00	25.360,00	450.170,00	25.360,00	450.170,00	25.360,00
1	3	386.393,98	323.400,00	14.600,00	317.900,00	14.600,00	317.900,00	14.600,00
1	4	359.525,85	349.310,00	1.600,00	349.210,00	1.600,00	349.210,00	1.600,00
1	5	216.583,08	214.000,00	8.100,00	212.100,00	8.100,00	212.100,00	8.100,00
1	6	223.650,92	229.475,00	9.100,00	264.675,00	10.200,00	265.775,00	10.200,00
1	7	186.925,50	184.400,00	5.200,00	185.200,00	5.200,00	185.200,00	5.200,00
1	8	73.422,64	65.000,00	1.800,00	83.000,00	2.300,00	83.500,00	2.300,00
1	10	112.642,21	87.835,00	900,00	87.635,00	900,00	87.635,00	900,00

1	11	184.930,00	189.180,00	0,00	182.680,00	0,00	182.680,00	0,00
2	1	14.665,00	13.850,00	0,00	13.850,00	0,00	13.850,00	0,00
3	1	3.409.889,11	4.151.150,00	51.450,00	4.080.200,00	51.850,00	4.080.650,00	51.850,00
4	2	254.160,00	222.050,00	0,00	222.050,00	0,00	222.050,00	0,00
5	2	503.713,67	417.260,00	4.450,00	411.610,00	4.450,00	411.610,00	4.450,00
6	1	384.480,00	381.090,00	0,00	381.090,00	0,00	381.090,00	0,00
6	2	70.900,00	69.400,00	0,00	69.400,00	0,00	69.400,00	0,00
7	1	56.900,00	46.900,00	0,00	46.900,00	0,00	46.900,00	0,00
8	1	229.459,40	240.350,00	13.300,00	240.600,00	13.100,00	240.400,00	13.100,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	201.760,00	196.300,00	0,00	196.300,00	0,00	196.300,00	0,00
9	3	178.672,01	174.000,00	2.100,00	174.200,00	2.100,00	174.200,00	2.100,00
9	4	449.700,00	452.100,00	0,00	437.100,00	0,00	437.100,00	0,00
9	5	120.709,48	115.220,00	0,00	115.220,00	0,00	115.220,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	450.008,48	419.370,00	1.100,00	419.370,00	1.100,00	417.670,00	1.100,00
11	1	140.800,00	123.755,00	0,00	123.755,00	0,00	123.755,00	0,00

11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	693.193,31	674.450,00	12.650,00	612.450,00	12.650,00	604.850,00	12.650,00
12	3	87.235,00	69.680,00	0,00	69.680,00	0,00	69.680,00	0,00
12	4	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	67.080,00	58.260,00	0,00	58.260,00	0,00	58.260,00	0,00
12	8	250,00	250,00	0,00	250,00	0,00	250,00	0,00
12	9	91.930,00	77.100,00	0,00	77.100,00	0,00	77.100,00	0,00
14	2	5.800,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
14	4	5.200,00	4.200,00	0,00	4.200,00	0,00	4.200,00	0,00
16	1	600,00	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
17	1	69.600,00	62.550,00	0,00	62.550,00	0,00	62.550,00	0,00
20	1	89.454,00	88.041,00	0,00	94.591,00	0,00	97.941,00	0,00
20	2	100.000,00	59.200,00	0,00	63.100,00	0,00	59.000,00	0,00
20	3	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.149.549,79	10.450.286,00	151.710,00	10.348.046,00	153.510,00	10.339.846,00	153.510,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

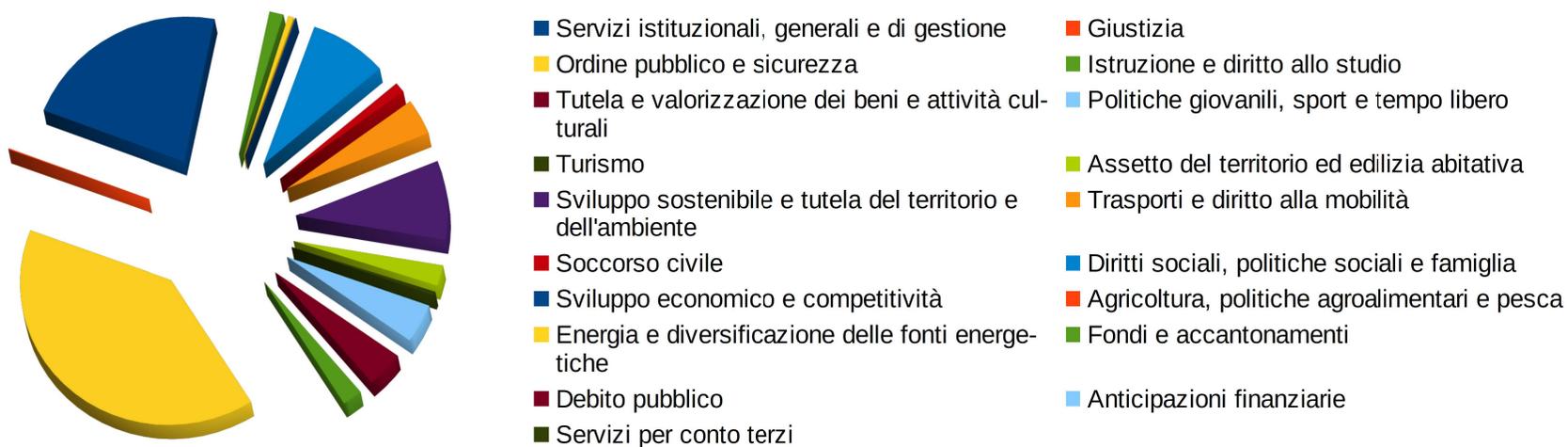
Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.453.390,33	2.316.460,00	66.660,00	2.356.920,00	68.260,00	2.358.520,00	68.260,00
2	Giustizia	14.665,00	13.850,00	0,00	13.850,00	0,00	13.850,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.409.889,11	4.151.150,00	51.450,00	4.080.200,00	51.850,00	4.080.650,00	51.850,00
4	Istruzione e diritto allo studio	254.160,00	222.050,00	0,00	222.050,00	0,00	222.050,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	503.713,67	417.260,00	4.450,00	411.610,00	4.450,00	411.610,00	4.450,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	455.380,00	450.490,00	0,00	450.490,00	0,00	450.490,00	0,00
7	Turismo	56.900,00	46.900,00	0,00	46.900,00	0,00	46.900,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	229.459,40	240.350,00	13.300,00	240.600,00	13.100,00	240.400,00	13.100,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	950.841,49	937.620,00	2.100,00	922.820,00	2.100,00	922.820,00	2.100,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	450.008,48	419.370,00	1.100,00	419.370,00	1.100,00	417.670,00	1.100,00
11	Soccorso civile	140.800,00	123.755,00	0,00	123.755,00	0,00	123.755,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	949.688,31	879.740,00	12.650,00	817.740,00	12.650,00	810.140,00	12.650,00
14	Sviluppo economico e competitività	11.000,00	11.200,00	0,00	11.200,00	0,00	11.200,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	600,00	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	69.600,00	62.550,00	0,00	62.550,00	0,00	62.550,00	0,00
----	--	-----------	-----------	------	-----------	------	-----------	------

20	Fondi e accantonamenti	199.454,00	157.241,00	0,00	167.691,00	0,00	166.941,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.149.549,79	10.450.286,00	151.710,00	10.348.046,00	153.510,00	10.339.846,00	153.510,00

Diagramma 13: Parte corrente per missione



Tabella

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	76.500,00	52.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
1	6	4.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1	7	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1.276.727,51	246.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	199.220,63	70.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
4	2	4.168.186,84	7.243.302,72	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
5	2	260.141,74	160.868,77	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00

6	1	276.289,70	138.738,87	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	133.500,00	131.500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
8	2	72.710,67	17.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	2	3.539.188,93	731.529,08	0,00	212.000,00	0,00	212.000,00	0,00
9	3	2.500,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	4	21.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	311.926,92	112.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	8	5.000,00	5.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
10	5	1.547.483,46	255.000,00	0,00	82.000,00	0,00	82.000,00	0,00
11	1	22.500,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	10.050,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
12	3	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
12	4	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	2.000,00	22.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	262.486,51	9.012,11	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
20	1	5.000,00	10.000,00	0,00	8.100,00	0,00	8.100,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.213.412,91	9.230.951,55	0,00	478.600,00	0,00	478.600,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.358.727,51	300.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	199.220,63	70.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4.168.186,84	7.243.302,72	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	260.141,74	160.868,77	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	276.289,70	138.738,87	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	206.210,67	148.500,00	0,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.880.115,85	850.529,08	0,00	218.000,00	0,00	218.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.547.483,46	255.000,00	0,00	82.000,00	0,00	82.000,00	0,00
11	Soccorso civile	22.500,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	19.050,00	36.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	262.486,51	9.012,11	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	13.000,00	10.000,00	0,00	8.100,00	0,00	8.100,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.213.412,91	9.230.951,55	0,00	478.600,00	0,00	478.600,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione

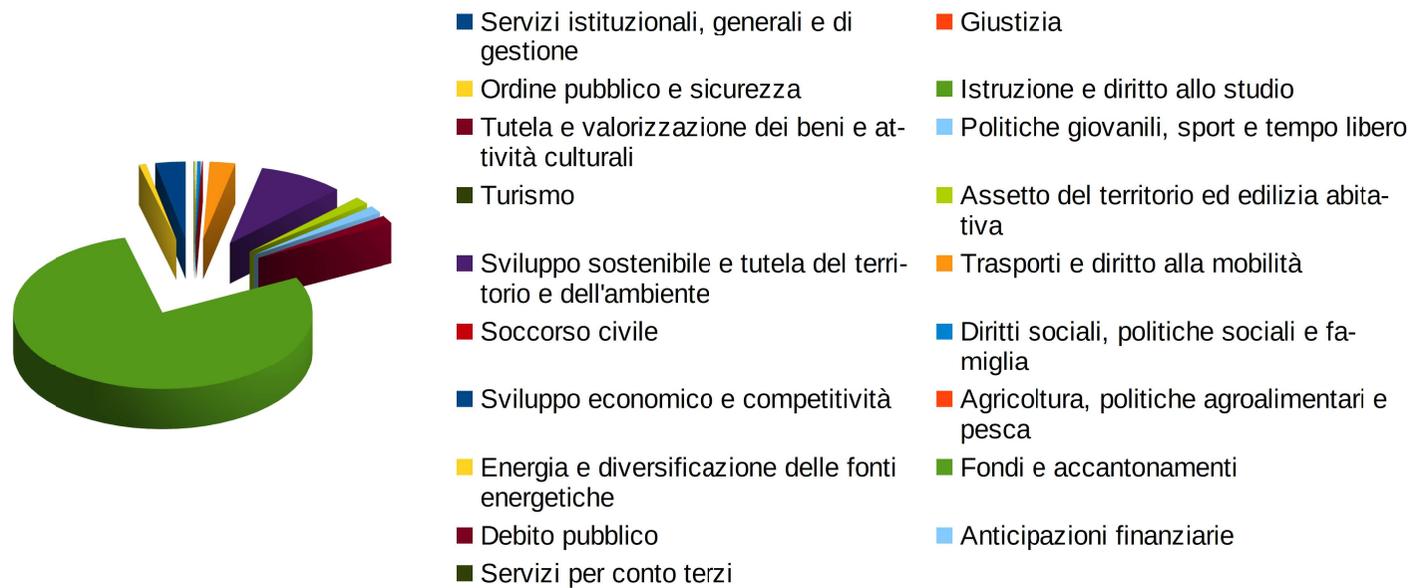


Illustrazione 1: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Con DECRETO del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 , n. 14 è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, viene mantenuto lo schema in vigore.

In attesa che la Giunta Provinciale adotti una modifica al "programma delle opere pubbliche", in coerenza con le modifiche a livello nazionale introdotte dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 dd. 16/01/2018, si mantengono i modelli in vigore.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Il protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019 tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali, per quanto riguarda gli investimenti prevede:

- fondo per gli investimenti programmati dai Comuni(budget), pari ad ulteriori complessivi 20 milioni di euro, di cui 17 da ripartire tra tutti gli Enti con i criteri di cui alla deliberazione della G.P. 722/2016. Ulteriori risorse potranno essere messe a disposizione con la manovra di assestamento al bilancio provinciale;
- le quote ex FIM, pari a complessivi 54,37 milioni di euro sul 2020;
- canoni aggiuntivi pari a circa 42 milioni di euro circa. In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d’intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi al 2020 e fino alla nuova concessione.

Viste le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale, che dispongono come l’avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo, nonché la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 della Ragioneria generale dello Stato (RGS), che rettifica in maniera rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all’art. 9 della legge n. 243/2012 a seguito delle sentenze della Corte costituzionale sopra richiamate, non è più necessaria la previsione della messa a disposizione di spazi finanziari per permettere l’utilizzo dei propri avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.

Il Piano generale delle opere pubbliche 2020-2022 rivede le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2019-2025 dell’Amministrazione comunale.

In attesa di maggiori certezze sui finanziamenti provinciali e della possibilità di applicare avanzo a finanziamento di nuove opere (a seguito approvazione rendiconto 2019), nel programma degli investimenti previsto per il 2020, per ora, non sono previste opere particolarmente significative. Le voci principali riguardano

- € 221.000,00.- per lavori (e spese tecniche) ristrutturazione municipio, parzialmente destinati ai lavori di tinteggiatura esterna p.ed. 244/1;

- € 131.000,00.- per incarichi per la formazione e l'adeguamento degli strumenti urbanistici, tra cui l'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica e la revisione generale del PRG, preceduta da eventuale incontri tecnici propedeutici;
- come ogni esercizio è previsto il c.d. "Intervento 19" mediante l'Agenzia del Lavoro per € 215.000,00;
- per l' anno 2020, secondo il principio di esigibilità della spesa, sono previsti i lavori di realizzazione del nuovo edificio delle scuole elementari, interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile "Malga Costa" e i lavori di ristrutturazione urbanistica della piazza di Olle "un salotto per Olle".

Il totale delle opere inserite a bilancio 2020-2022 è pari ad € 8.811.700,57.-.

Programma triennale delle opere pubbliche

Scheda 1				
Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco				
Codifica per	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	stato di attuazione
16 04	Interventi diversi all'acquedotto comunale: zona industriale, loc. Rosenthal			fase preliminare
16 04	Smaltimento delle acque bianche in Viale Vicenza	€ 150.000,00		fase preliminare
16 04	Smaltimento delle acque bianche in Via Lunar e Via per Roncegno			fase preliminare
16 99	Interventi a tutela dell'ambiente - progetti operativi di bonifica	€ 15.000.000,00		fase preliminare
22 05	Interventi di manutenzione straordinaria Casa della Comunità	€ 230.000,00	€ 6.000,00	fase preliminare
01 01	Realizzazione impianto illuminazione pubblica tratto Paradiso Carlon			fase preliminare
01 01	Realizzazione impianto illuminazione pista ciclabile Olle-Borgo			fase preliminare
16 99	Revisione del Piano Regolatore Generale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	fase preliminare
01 04	Rifacimento ponte di collegamento tra Piazza Dante e Piazza Degasperi (bacini montani PAT)			fase preliminare
12 04	Realizzazione nuova biblioteca			fase di studio preliminare
01 01	Collegamento Via Lunar-Via Bagni e potenziamento ponte "dei tre metri"			fase di studio preliminare
21 03	Riqualificazione e valorizzazione Baita Lanzola			fase di studio preliminare
01 04	Interventi di rifacimento della pavimentazione del centro storico			fase di studio preliminare
16 03	Riqualificazione Parco della Pace			fase di studio preliminare
01 09	Ampliamento parcheggio loc. Carlon - Valle di Sella			fase di studio preliminare
11 03	Riqualificazione area Olle - loc. alla Croce			fase di studio preliminare
11 01	Ampliamento pista ciclabile dedicata per allenamenti	€ 600.000,00		in fase progettuale
04 01	Impianto idroelettrico sull'acquedotto consorziale Cavè (Cogno)	€ 265.000,00		in fase progettuale
04 01	Impianto idroelettrico sull'acquedotto comunale - Castello	€ 334.000,00		in fase progettuale
11 09	Lavori ampliamento dell'ostello	€ 2.360.000,00	€ 100.000,00	in fase progettuale
15 07	intervento tinteggiatura esterna municipio ed edificio adiacente	€ 198.500,00	€ 198.500,00	in fase progettuale
01 04	Interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico (PRIC)	€ 1.539.000,00	€ 71.000,00	in fase di realizzazione
01 04	Riqualificazione urbanistica delle piazze di Borgo Valsugana	€ 2.059.830,40	€ 2.059.830,40	in corso di esecuzione
07 07	Realizzazione nuova strada forestale Val Fassinera	€ 308.042,78		in corso di esecuzione
16 99	Interventi a tutela dell'ambiente - progetti operativi di bonifica ex aziende Agrarie	€ 470.000,00		in corso di esecuzione
16 99	Piano Regolatore Generale Insediamenti Storici (PGTIS)			in corso di esecuzione
18 04	Consolidamento strutturale del parcheggio interrato presso le Scuole medie	€ 797.000,00	€ 797.000,00	in corso di esecuzione
17 01	Lavori di costruzione edificio scuola elementare	€ 9.057.542,63	€ 9.057.542,63	in corso di esecuzione
14 01	Progetto videosorveglianza centro storico - fase 2	€ 30.000,00	€ 30.000,00	in fase progettuale
01 01	sistemazione accesso area sportiva via Gozzer	€ 400.000,00		in fase progettuale
01 01	riorganizzazione parcheggio viabilità lato est cimitero	€ 2.090.000,00		in fase progettuale

11	99	area sgambamento cani				fase di studio preliminare
16	03	Parco e viabilità zona Viatte			€ 15.000,00	in fase progettuale
01	07	Sistema segnalazione parcheggi di attestamento	€ 25.000,00	€ 25.000,00		fase di studio preliminare
16	99	aggiornamento zonizzazione acustica	€ 21.000,00	€ 21.000,00		in fase progettuale
16	01	loculi urne cinerarie Olle			€ 20.000,00	in fase progettuale
17	01	nuova mensa scuole medie				fase di studio preliminare
17	07	adeguamento ex scuole elementari olle				fase di studio preliminare
01	07	riqualificazione urbanistica Via Spagolla				fase di studio preliminare
01	07	riqualificazione urbanistica SP109 nel tratto dell'abitato di Borgo				fase di studio preliminare
12	04	manutenzione straordinaria spazio Klien				in fase progettuale
12	04	allestimento donazione Camillo Andriollo a Olle (L'uomo del Fieno) - GAL	€ 192.000,00			in fase progettuale
			€ 36.226.915,81	€ 12.500.873,03		

Quadro delle risorse disponibili

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (massimo 5 esercizi)			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione ed esenzione obbligo realizz. parcheggi)		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT sul fondo per gli investimenti) Budget - FIM	€ 342.500,00	€ 150.000,00	€ 168.000,00	€ 660.500,00
3	Entrate non aventi destinazione vincolata per legge				
4	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36 suddividendo i vari fondi) - FUT	€ 4.168.657,12			€ 4.168.657,12
5	Fondo Pluriennale Vincolato	€ 3.887.043,45			€ 3.887.043,45
6	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
7	Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)				
8	trasferimenti da altri enti del settore pubblico	€ 64.500,00		€ 1.000,00	€ 65.500,00
9	Alienazione beni patrimoniali	€ 7.000,00	€ 19.000,00		€ 26.000,00
10	Iva a credito				
11	Proventi delle concessioni cimiteriali				
	TOTALI	€ 8.469.700,57	€ 171.000,00	€ 171.000,00	€ 8.811.700,57

Programma pluriennale delle opere pubbliche:

parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e tipologia	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del Programma				
						Spesa totale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
							esigibilità della spesa	esigibilità della spesa	esigibilità della spesa	
17	01	1		2020	FIM+FI-budget+FI-BIM+PAT+FPV	€ 7.206.302,72	€ 7.206.302,72			
1	07	1		2020	FIM+FI-budget+FI-BIM+PAT+FPV	€ 442.529,08	€ 442.529,08			
15	07	1		2020		€ 180.000,00	€ 180.000,00			
15	07	1			manutenzioni straordinarie (***)	FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
14	07	1			manutenzioni straordinarie (***)	FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 48.000,00	€ 46.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
17	07	1			manutenzioni straordinarie (***)	FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 55.000,00	€ 35.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
22	07	1			manutenzioni straordinarie (***)	FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 36.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
07	07	1			manutenzioni straordinarie (***)	FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 116.000,00	€ 112.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
04	07	1			manutenzioni straordinarie (***)	FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
11	07	1			manutenzioni straordinarie (***)	FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 196.000,00	€ 132.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
16	07	1			manutenzioni straordinarie (***)	FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 67.000,00	€ 29.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
18	07	1			manutenzioni straordinarie (***)	FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
12	07	1			manutenzioni straordinarie (***)	FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 107.868,77	€ 103.868,77	€ 2.000,00	€ 2.000,00
01	07	1			manutenzioni straordinarie (***)	FIM+FI-budget+FI-BIM	€ 303.000,00	€ 143.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Totale disponibilità						€ 8.811.700,57	€ 8.469.700,57	€ 171.000,00	€ 171.000,00	

Tabella 21: scheda 3 - parte prima: Quadro delle risorse disponibili

Scheda 3
Programma pluriennale delle opere pubbliche:
parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e tipologia	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
					Spesa totale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
						esigibilità della spesa	esigibilità della spesa	esigibilità della spesa
16	99	Interventi a tutela dell'ambiente - progetti operativi di bonifica	non necessaria	---	€ 15.000.000,00			
22	05	Interventi di manutenzione straordinaria Casa della Comunità	necessaria; non presente		€ 230.000,00			
11	01	Ampliamento pista ciclabile dedicata per allenamenti	necessaria; non presente		€ 600.000,00			
04	01	Impianto idroelettrico sull'acquedotto consorziale Cavè (Cogno)	necessaria; non presente		€ 265.000,00			
04	01	Impianto idroelettrico sull'acquedotto comunale - Castello	necessaria; non presente		€ 334.000,00			
11	09	Lavori ampliamento dell'ostello	necessaria; non presente		€ 2.360.000,00			
01	04	Interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico (PRIC)	serve (scheda pric); non presente		€ 1.500.000,00			
16	99	Interventi a tutela dell'ambiente - progetti operativi di bonifica ex aziende Agrarie	non necessaria	2021	€ 470.000,00			
01	01	sistemazione accesso area sportiva via Gozzer	necessaria; non presente		€ 400.000,00			
01	01	riorganizzazione parcheggio viabilità lato est cimitero	necessaria; non presente		€ 2.090.000,00			
12	04	allestimento donazione Camillo Andriollo a Olle (L'uomo del Fieno) - GAL	necessaria; non presente		€ 192.000,00			
Totale disponibilità					23.441.000,00	0,00	0,00	0,00

(*) Prospetto che riporta le categorie di opere, la tipologia di intervento.

(**) opere progettualizzate con almeno il progetto preliminare

(***) per il dettaglio vedi elenco delle spese in conto capitale e dei relativi mezzi di finanziamento allegate al bilancio di previsione 2020-2022

Tabella 22: scheda 3 - parte seconda: Opere in area di inseribilità

principali opere in corso di esecuzione

		anno di avvio	importo iniziale	importo a seguito di modifiche contrattuali	importo imputato nel 2020 e negli anni precedenti	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anni successivi
						esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	esigibilità della spesa
1	Lavori di costruzione edificio scuola elementare	2010	6.887.206,45	9.057.542,63	9.057.542,63	7.206.302,72	1.851.239,91					
3	Lavori di riqualificazione urbanistica piazza Olle	2018	1.013.838,17	1.013.838,17	1.093.264,35	442.529,08	650.735,27					
			6.887.206,45	10.071.380,80	9.057.542,63	7.648.831,80	1.851.239,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche- in corso di esecuzione

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa,*

accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'Amministrazione sta trattando con l'I.T.E.A., quale interlocutore principale, ed eventualmente al mercato nel tentativo di dismettere gli immobili sotto indicati (è in corso una trattativa con l'I.T.E.A. per la permuta della p.ed. 538 con l'immobile “ex Masera”):

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	p.ed.538 C.C. Borgo Via al Prà, 1 - ex Pretura	0,00	2020-2022
2	p.ed.128 C.C. Borgo Via San Francesco	0,00	2020-2022

Tabella 24: Piano delle alienazioni

Programma biennale degli acquisti e delle forniture

L'art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

Il DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2020 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, è stata modificata la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo che, a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate come segue:

- a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (*Servizi istituzionali, generali e di gestione*), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione

di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa.

- b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il C.A.L. possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno.

E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

1. personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
2. personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

In base a quanto previsto in via transitoria, fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, le attuali previsioni di bilancio sono state predisposte prevedendo unicamente la sostituzione del personale che cesserà nel triennio.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	dipendenti non di ruolo	Totale 01/01/2019	Evoluzione 2020	Evoluzione 2021	Evoluzione 2022
A1	1	0	1			
BB1	0	0	0			
BB2	0	0	0			
BB3	1	0	1	-1		
BB4	1	0	1	-1		
BB5	1	0	1	-1		
BE1	0	1	1		+	
BE2	0	0	0	+1		
BE3	0	0	0	+1		
BE4	5	0	5	+1		
BE5	1	0	1			
CB1	3	6	9	+1		
CB2	10	0	10			
CB3	13	0	13	-1		
CB4	11	0	11			
CB5	6	0	6	-3		
CE1	4	0	4	+1	+1	
CE2	1	0	1	+1		
CE3	1	0	1			
CE4	1	0	1	+2		
CE5	4	0	4	-1	-1	
DB1	0	0	0	+1		
DB2	1	0	1			
DB3	0	0	0			
DB4	0	0	0			
DE1	0	0	0	+1		
DE2	1	0	1			
DE3	0	0	0			
DE4	0	0	0			
DE5	0	0	0			
Segretario	1	0	1			
Dirigente	0	1	1	-1		
	67	8	75	+ 1	0	0

Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO - macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"							
2015 impegnato	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato	2019 previsioni asstate	2020 previsioni	2021 previsioni	2022 previsioni
2.070.805,12	2.097.784,30	2.969.429,90	3.164.189,04	3.246.024,79	3.172.450,00	3.098.310,00	3.090.960,00